

**Azione Cattolica  
della diocesi di Brescia**

**COLLABORATORI  
DELLA GIOIA  
DEI PIU' PICCOLI**

Accompagnando  
il cammino di crescita nella fede dei ragazzi,  
l'AC bresciana  
continua ad offrire il suo servizio  
per l'Iniziazione Cristiana

# HANNO COLLABORATO

Gheza Monica

Morettini Ezia

Perotti Maurizio

Piantoni Damiano

Salvadori Rosalba

Tuccinardi Don Alessandro

Grafica: Alessandro Chiarini  
[www.aledigitale.com](http://www.aledigitale.com)

# COLLABORATORI DELLA GIOIA DEI PIU' PICCOLI

- *Mamma, vado a fare una passeggiata.*
- *Va' pure, Giovanni, ma sta' attento quando attraversi la strada.*
- *Va bene, mamma. Ciao, mamma.*
- *Sei sempre tanto distratto.*
- *Sì, mamma. Ciao, mamma.*

*Giovannino esce allegramente e per il primo tratto di strada fa bene attenzione. Ogni tanto si ferma e si tocca.*

- *Ci sono tutto? Sì - e ride da solo.*

*È così contento di stare attento che si mette a saltellare come un passero, ma poi s'incanta a guardare le vetrine, le macchine, le nuvole, e per forza cominciano i guai.*

*Un signore, molto gentilmente, lo rimprovera:*

- *Ma che distratto, sei. Vedi? Hai già perso una mano.*
- *Uh, è proprio vero. Ma che distratto, sono.*

*Si mette a cercare la mano e invece trova un barattolo vuoto.*

- *Sarà proprio vuoto? Vediamo. E cosa c'era dentro prima che fosse vuoto? Non sarà mica stato sempre vuoto fin dal primo giorno...*

*Giovanni si dimentica di cercare la mano, poi si dimentica anche del barattolo, perché ha visto un cane zoppo, ed ecco che per raggiungere il cane zoppo prima che volti l'angolo perde tutto un braccio. Ma non se ne accorge nemmeno, e continua a correre.*

*Una buona donna lo chiama:*

- *Giovanni, Giovanni, il tuo braccio! Macché, non sente.*
- *Pazienza - dice la buona donna. - Glielo porterò alla sua mamma. - .*

*E va a casa della mamma di Giovanni.*

- *Signora, ho qui il braccio del suo figliolo.*
- *Oh, quel distratto. Io non so più cosa fare e cosa dire.*
- *Eh, si sa, i bambini sono tutti così. Dopo un po' arriva un'altra brava donna.*
- *Signora ho trovato un piede. Non sarà mica del suo Giovanni?*
- *Ma sì che è suo, lo riconosco dalle scarpe col buco. Oh, che figlio distratto mi è toccato. Non so più cosa fare e cosa dire.*

*Dopo un altro po' arriva una vecchietta, poi il garzone del fornaio, poi il tranviere e perfino una maestra in pensione, e tutti portano qualche pezzetto di Giovanni: una gamba, un orecchio, il naso.*

- *Ma ci può essere un ragazzo più distratto del mio?*
- *Eh, signora, i bambini sono tutti così.*

*Finalmente arriva Giovanni, saltellando su una gamba sola, senza più orecchie né braccia, ma allegro come sempre, allegro come un passero, e la sua mamma scuote la testa, lo rimette a posto e gli dà un bacio.*

*- Manca niente, mamma? Sono stato bravo, mamma?*

*- Sì, Giovanni, sei stato proprio bravo.*

(Gianni Rodari, *La passeggiata di un distratto* da *Favole al telefono*)

Giovanino è la gioia di tutto il paese.

La preoccupazione per le sue distrazioni non paralizza né lui, né la mamma, né la gente. Attorno a lui, dietro a lui, tutti si sentono mobilitati. Alla fine le braccia della mamma metteranno insieme i pezzi; ma non sarà una semplice ricomposizione; l'abbraccio ricrea per i sentimenti che lo muovono e le parole che lo rivelano: "sei stato proprio bravo, Giovannino". Non è un "bravo" dettato dalla morale, ma dall'amore. Non è un merito acquisito, ma un gesto donato. D'altra parte nessuna rinascita è possibile senza portare a casa i pezzi smarriti e dimenticati. È un'opera preziosa quella di chi raccoglie, di chi segue: è ancora un'opera d'amore. La mamma riconosce, attende, rigenera. La meraviglia è quella di una gioia diffusa, non mortificata, coinvolgente.

L'abbraccio rigenerante dice accoglienza e comprensione. Giustificare e giustificarsi non serve a nulla. È necessario un incontro in cui l'"essere a pezzi" non viene censurato: può essere manifestato perché la fiducia in un amore più grande vince la paura. Una integrità perduta viene reintegrata; Giovannino è uno solo, non mille, come i pezzi smarriti per strada. L'abbraccio rinnova questa unità e restituisce Giovannino ad una vita in cui la gioia è più grande.

**È come un'allusione alla Chiesa che abbraccia, che accoglie e comprende, che rigenera i suoi figli ad una gioia, ad una vita più grande. Tutti coloro che si adoperano felicemente e semplicemente a questa opera sono "collaboratori della gioia" di tutti, particolarmente dei più piccoli.**

*mons. Francesco Beschi,  
vescovo ausiliare della diocesi di Brescia*

# NON SOLO PER GLI ADDETTI AI LAVORI

Iniziazione cristiana rischia di essere un binomio per addetti ai lavori, qualcosa di specifico che non fa parte della vita, ma di qualche linguaggio lambiccato. Siamo sempre stati abituati a parlare di Prima Comunione e di Cresima, di Battesimo e di Confessione. Ricordiamo tutti che da bambini siamo stati in qualche aula di catechismo o in qualche sottoscala con un catechista pazientissimo che ci aiutava a mandare a memoria qualcosa, a imparare un abbicci che all'inizio ci divertiva e entusiasmava e alla fine ci sembrava troppo ripetitivo. Poi finalmente questi benedetti Sacramenti li avevamo celebrati e finalmente si poteva respirare aria di maggior libertà.

Era iniziazione a chi, se già eravamo iscritti all'oratorio fin dalla scuola materna, andavamo a Messa fin da quando potevamo camminare, frequentavamo tutte le funzioni di chiesa come i grandi? Era preparazione a fare con più coscienza qualcosa che facevamo già, se non fosse che per accostarci a ricevere il Corpo di Cristo occorreva aver fatto la Prima Comunione in maniera particolare. In casa avevamo imparato a pregare, il papà ci raccontava le parabole più belle del Vangelo, il giorno di Santa Lucia andavamo a Messa in attesa di trovare in casa regali e dolci, come altri fanno a Natale o alla befana. Se eravamo chierichetti sapevamo rispondere anche in latino a tutte le domande del prete. A un certo punto occorreva una intensificazione di lezioni di catechismo per guadagnarsi un gradino in più nelle operazioni di Chiesa.

Oggi però la vita è diversa. I ragazzi non sono più aiutati a credere in famiglia, arrivano all'età di nove anni e non sanno fare il segno di croce, alla chiesa ci vanno sporadicamente, quando garba ai genitori, l'invasione dei massmedia ha moltiplicato le visioni di vita, ha martellato in testa a tutti che Natale è babbo natale, Pasqua è l'uovo o una colomba, lo Spirito Santo non esiste e halloween è la Festa dei Santi. La Messa è una noia e la preghiera una abitudine. La parrocchia un luogo per trovarsi con gli amici, l'oratorio uno spazio peggio o meglio dei giardini pubblici. Ci sarà qualcuno che con pazienza riesce a dire alle giovani generazioni di oggi che significa credere in Dio, far parte di una Comunità di salvati, diventare testimoni di un Messaggio di bontà e di fede per tutti? Questa Comunità di adulti ci tiene a fare in modo che i suoi figli siano introdotti nei simboli, nei gesti, nei momenti importanti della vita della Comunità, da protagonisti?

C'è qualcuno che pensa di preparare persone cui passare il testimone della fede, come si passa il testimone tra le staffette di una corsa? C'è una famiglia o un insieme di famiglie che non demordono rispetto all'invasione dei mass-media, anzi li usano per aiutare i figli a capire la differenza tra la fede e la religione, tra l'andare in chiesa e vivere la vita della Comunità cristiana, tra il mettere a posto la coscienza con qualche pratica e amare il Signore tanto da volerlo incontrare nell'intimità della propria vita e nella condivisione di una Comunità? Ecco, iniziazione cristiana è tutto

questo, è introdurre alla vita cristiana e far diventare protagoniste in essa le giovani generazioni.

L'Azione Cattolica dei ragazzi non ha mai potuto fare a meno di investire energie in questo campo, solo che in un tempo in cui l'iniziazione era preparazione catechistica a celebrare un sacramento, l'ACR pensava al passo successivo, si impegnava ad approfondire, ad offrire quello che stava oltre la celebrazione dei Sacramenti.

Oggi invece anche l'ACR deve fare iniziazione cristiana, anche i suoi ragazzi sono come tutti, hanno bisogno di essere condotti per mano nel mondo della fede e della Comunità che la vive. Ha bisogno di collegarsi ai genitori per evitare degli affidi o degli affitti, si progetta per offrire percorsi nei quali tutta la Comunità si spende per introdurre i ragazzi nella bellezza della vita cristiana, si dà da fare per creare legami e siccome già da sempre non ha mai pensato che la catechesi fosse una lezione di catechismo, oggi si sente ancor meglio attrezzata a fare cammini globali di vita che aprono all'accoglienza della fede, del Corpo e del Sangue di Cristo, dello Spirito che Gesù ha promesso.

È solo uno dei tanti soggetti aggregati cui la parrocchia affida un gruppo di ragazzi da preparare a un Sacramento oppure è una esperienza significativa su cui una Comunità cristiana investe per creare nuovi modelli, un laicato che si dedica alla sua Chiesa per il bene di tutti? È cioè solo un buon metodo o può diventare una formazione esemplare, capace di “elaborare proposte significative per i contenuti, ma anche per le forme comunicative”?

Non si può pensare di avere un laicato corresponsabile se non si offre, già da ragazzi, la possibilità, con tirocini di iniziazione cristiana, di rispondere alla propria vocazione cristiana. Il testo che segue ha anche questa pretesa, oltre a quella di aiutare un animatore a montare con creatività le indicazioni della diocesi in un progetto globale.

Le tabelle e le sinossi non devono scoraggiare, offrono la certezza di fondamenti non transitori, una delle possibilità di essere originali entro il progetto di tutti, un respiro più ampio della parrocchia e della stessa diocesi per condividere la gioia della Chiesa universale. A questo riguardo, il titolo del testo mi aiuta a realizzare anche per i ragazzi il motto dello stemma del mio episcopato: «*collaboratori della vostra gioia*» (2Cor 1,24).

L'Iniziazione cristiana non è della serie: “...è stato bello essere assieme, meno male che è finita...” dando così la stura a tutte le fughe possibili dalla Comunità cristiana. È invece della serie: «**Signore, dove abiti?**» (Gv 1,38).

**Vogliamo stare con te perché Tu solo ci dai la vita piena, la felicità e la gioia di cui abbiamo bisogno non solo per vivere la nostra vita, ma per la vita del mondo.**

*mons. Domenico Sigalini,  
vescovo della diocesi di Palestrina*

# INTRODUZIONE

Queste pagine sono state scritte per guardare al futuro, per continuare ad essere a servizio della nostra Chiesa locale che si apre con rinnovato slancio all'Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi.

Nel prendere questo slancio (ce lo insegnano i nostri stessi ragazzi) è importante non tralasciare la rincorsa: occorre partire cioè non dal punto di elevazione ma da qualche passo indietro.

Per presentare l'itinerario dell'ACR come percorso pienamente in sintonia con il nuovo modello di Iniziazione Cristiana che il nostro Vescovo<sup>1</sup> ha chiesto di accogliere, non potevamo tralasciare uno sguardo al cammino che ci ha portati a stendere questo sussidio: innanzitutto il Convegno diocesano degli Educatori ACR del 30 marzo 2003 sul tema: "L'ACR e la nuova Iniziazione Cristiana... ora è tempo di lasciarsi provocare", nel quale erano intervenuti mons. Francesco Beschi (con il saluto che apre questo sussidio) e mons. Domenico Sigalini per la relazione di apertura dei lavori.

**Ci ha preparato la strada per questo momento anche la decennale esperienza del cammino differenziato dell'ACR, che viene offerto come itinerario con tutti i requisiti richiesti dal nuovo percorso catechetico.** Per questo in molte parrocchie della nostra diocesi ai bambini e ai ragazzi che lo seguono non è richiesto di duplicare l'esperienza con gli incontri di catechesi. Un riferimento per tutti: la parrocchia di Darfo conta in questi mesi i 30 anni dall'avvio del percorso differenziato. A ruota, tale percorso è stato avviato presso il Villaggio Prealpino nel 1977, seguito negli anni '80 da Villaggio Violino, Ome, Concesio, Gavardo, fino ad arrivare alle attuali 35 parrocchie in cui l'esperienza è ormai consolidata.

L'AC attraverso l'ACR, «sin dal suo inizio, si è posta il problema di come servire l'Iniziazione Cristiana dei ragazzi ed ha seguito con attenzione il cammino della Chiesa italiana e il maturare di esperienze significative a livello di base. Le svolte, che oggi si possono definire storiche, date alla pastorale italiana e in particolare alla pastorale catechistica e ancor più specificamente alla IC dei fanciulli e dei ragazzi nel 1970 con il *Documento Base* e nel 1973 con il documento della CEI, *Evangelizzazione e Sacramenti*, hanno orientato profondamente lo strutturarsi dell'ACR. Infatti, avendo l'ACI la stessa missione della Chiesa e vivendo un rapporto di stretta collaborazione con i pastori, quelle scelte non potevano non divenire orizzonte fondamentale di riferimento per l'ACR. Il suo connotarsi in quegli anni con precise e specifiche opzioni riflette la volontà di servire quanto la Chiesa italiana era andata maturando e compiendo»<sup>2</sup>.

È importante rilevare che l'ACR non gestisce in proprio l'iniziazione, perché «l'ACR distingue tra gestire e servire. Essa sa che l'iniziazione è opera dell'intera Chiesa, cui non intende sostituirsi, ma semplicemente offrirsi per essere quanto la Chiesa stessa le domanda di essere: un'esperienza associativa di ragazzi evangelizzatori, e come tali chiamati a servire»<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Cfr. G. Sanguineti, *Presentazione*, in: Diocesi di Brescia, *L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, Brescia 2003, p. 2.

<sup>2</sup> Cfr. Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, *Progetto ACR*, AVE, Roma 1990, p. 255.

<sup>3</sup> *Ivi*, p. 257.

Nell'attuale contesto diocesano, l'AC di Brescia sostiene il Nuovo Cammino di Iniziazione Cristiana che la diocesi sta attuando. Infatti l'AC, e in modo particolare l'ACR, **condivide tutti i principi fondamentali dell'itinerario ordinario dell'Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e dei Ragazzi**, e li pone in essere poiché non può esserci vera Iniziazione Cristiana senza poter sperimentare che:

1) la catechesi dell'Iniziazione Cristiana non è semplicemente insegnamento dottrinale né semplicemente introduzione ai sacramenti, ma è "introduzione globale alla vita cristiana";

2) ogni aspetto o tema catechistico comprende i tre ambiti fondamentali della vita cristiana:

- evangelizzazione / annuncio / ascolto della Parola
- celebrazione
- testimonianza (soprattutto della carità);

3) l'itinerario è inserito nei tempi liturgici e nelle principali feste dell'anno liturgico;

4) bisogna curare continuamente il coinvolgimento della comunità e soprattutto dei genitori (o accompagnatori), la cui disponibilità a seguire il fanciullo e, quindi, a fare loro stessi un cammino di fede, partecipando anche ad appositi incontri di evangelizzazione, va ritenuta una condizione indispensabile perché il fanciullo stesso possa effettuare il cammino di Iniziazione Cristiana;

5) gli incontri di evangelizzazione coi genitori (o accompagnatori) non siano delle semplici conferenze, ma siano pensati in modo da coinvolgere attivamente e far interagire i genitori stessi, attraverso opportuni lavori di gruppo. A questo scopo bisogna organizzare un'équipe di animatori, nella quale, accanto al sacerdote, devono trovare spazio soprattutto i catechisti per adulti che hanno ricevuto il mandato del Vescovo;

6) nel cammino di Iniziazione Cristiana è necessario fare molta attenzione ai momenti celebrativi dei "passaggi", che indicano il raggiungimento delle "mete" progressive. Ad esempio: rinnovo delle promesse battesimali o decisione di procedere nel cammino di conoscenza e amore per Gesù, verso la fine del II anno; celebrazione della prima Confessione, verso la fine del III anno; rito di ammissione tra i candidati a ricevere i sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia, verso la fine del IV anno, celebrazione della Cresima ed Eucaristia, verso la fine del V anno. È importante evitare che questi diventino passaggi automatici, uguali per tutti, senza che venga operato un adeguato discernimento;

7) in ogni parrocchia (o unità pastorale) va attivato l'itinerario ordinario, a cui tutti i fanciulli possono accedere a partire dai 6 anni. La decisione di avviare anche qualche cammino diversificato (catecumenale, associativo, familiare), spetta, sulla base delle condizioni precisate dal documento del Vescovo (nn. 47-54), al Consiglio Pastorale Parrocchiale, mentre la scelta di seguire il cammino ordinario o un cammino diversificato, in ultima analisi, spetta al fanciullo stesso e ai suoi genitori, opportunamente consigliati dai sacerdoti e dai catechisti;



8) i catechismi di riferimento per tutti i cammini sono quelli ufficiali e normativi della CEI. Tuttavia non bisogna dimenticare che il testo fondamentale della catechesi rimane la Sacra Scrittura e che l'utilizzo dei catechismi va fatto con intelligenza e sapiente libertà.

Tuttavia l'ACR ha una sua peculiarità che non può essere trascurata, pena lo svilimento della sua stessa natura, ossia l'**accentuazione associativa**:

«I gruppi di ACR appartengono ad una associazione di Chiesa. Sia il gruppo, che la dimensione associativa sono realtà promozionali dell'iniziazione, che ne trae vigore e garanzia. La dinamica di gruppo, universalmente riconosciuta nella sua efficacia formativa, viene valorizzata ai fini iniziatici [...]. Inoltre l'associazione, tenendo vivi i gruppi al di là della celebrazione sacramentale, favorisce l'impegno mistagogico e, curando i successivi passaggi interni dei ragazzi nei gruppi dei tre archi di età per poi aprire ai gruppi del settore giovanile dell'ACI, offre agli iniziati una prospettiva di continuità, che fa parte dell'intenzionalità profonda dell'iniziazione»<sup>4</sup>.

«Nel gruppo, bambini e ragazzi assumono impegni e responsabilità a loro misura per sviluppare quel **protagonismo** che li abilita ad essere consapevoli del dono della fede che hanno ricevuto e responsabili nel comunicarlo»<sup>5</sup>.

Questi appunti che offriamo agli assistenti, presidenti e responsabili parrocchiali vogliono presentare il cammino di Iniziazione Cristiana proposto dall'ACR, qualificandone le caratteristiche che lo rendono itinerario associativo diversificato all'interno dell'ICFR della diocesi di Brescia.

## FOTO

<sup>4</sup> *Ivi*, p. 259.

<sup>5</sup> Azione Cattolica Italiana, *Perché sia formato Cristo in voi. Progetto formativo*, AVE, Roma 2004, p. 73.



# INIZIAZIONE CRISTIANA,

## I DOCUMENTI DELLA CHIESA E I PROGETTI DELL'ACR

Alla luce di quanto indicato dal modello dell'ICFR della diocesi di Brescia, l'Associazione si è vista nuovamente interpellata e valorizzata nel suo servizio di IC alle nuove generazioni, per essere, come ci ricorda mons. Francesco Beschi, "*collaboratori della gioia*" di tutti, *particolarmente dei più piccoli*.

Se l'orizzonte è quello della gioia, i passi di collaborazione hanno come ispirazione la vicinanza, il dialogo, l'intesa, la comunione. Con il Risorto, innanzitutto: la sua gioia è la nostra forza e il suo Vangelo è la Parola di festa che ci fa crescere nella fede. Insieme, come comunità, come Chiesa locale e domestica.

Per questo la "gioia" dei più piccoli si accende con il coinvolgimento della parrocchia e della famiglia, ma anche di tutte le persone che, a vari livelli, sono impegnate a facilitare l'incontro con il Signore.

Per questo **si è intensificato il dialogo fra l'Ufficio Catechistico diocesano e l'Associazione**, la quale offre in queste schede una sintesi e un confronto tra i Principi fondamentali consegnatici dall'Ufficio Catechistico; gli Atti del Seminario di studio organizzato a Roma nel 1989 dall'Azione Cattolica Ragazzi e dall'Ufficio Catechistico Nazionale sul tema dell'iniziazione cristiana; i recenti documenti del Magistero della Chiesa italiana e le indicazioni offerte dal nuovo progetto per l'Iniziazione della nostra diocesi; i progetti e le guide associative; gli Atti della XII Assemblea AC diocesana.

**Tale confronto evidenzia come il progetto educativo dell'ACR sia in sintonia con il cammino della Chiesa italiana e locale:** risponde quindi sia alle indicazioni del *Rinnovamento della Catechesi* come ai *Principi fondamentali* propostici dall'Ufficio Catechistico della nostra diocesi.

Le Guide per l'educatore, pubblicate in riferimento al tema annuale secondo tre archi di età (6-8; 9-11; 12-14), sono riconosciute come mediazioni al *Catechismo CEI per l'Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*. Il collegamento con i genitori e la famiglia è sostenuto anche dalla pubblicazione del sussidio *Formato famiglia*, sempre in riferimento al tema annuale.

Riportiamo i documenti utilizzati per il confronto. Le rispettive abbreviazioni sono indicate a pagina 47.

### A) Riferimenti diocesani:

Diocesi di Brescia, *L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, Brescia 2003.

Diocesi di Brescia, Ufficio Catechistico (UC), *Principi fondamentali dell'itinerario ordinario dell'ICFR*, Brescia 2004.

Diocesi di Brescia, *Lo racconterete ai vostri figli. Mediazione della Lettera Pastorale del Vescovo per l'anno 2004-2005*, Brescia 2004.

**B) Riferimenti della CEI e dell'UCN:**

- Conferenza Episcopale Italiana, *Il rinnovamento della catechesi*, Roma 1970.
- Conferenza Episcopale Italiana, *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia. Orientamenti pastorali dell'Episcopato Italiano per il primo decennio del Duemila*, Roma 2001.
- Giovanni Paolo II, Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*, 6 gennaio 2001.
- Ufficio Catechistico Nazionale e Azione Cattolica dei Ragazzi (a cura di), *Iniziazione cristiana dei ragazzi oggi*. Atti del seminario di studio, in *Notiziario UCN*, 19-20 maggio 1989.
- Ufficio Catechistico Nazionale, *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Nota*, Roma 1991.

**C) Riferimenti dell'Azione Cattolica:**

- Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, *Progetto ACR*, AVE, Roma 1981.
- Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, *Progetto ACR*, AVE, Roma 1990.
- Azione Cattolica Italiana, *Perché sia formato Cristo in voi. Progetto formativo*, AVE, Roma 2004.
- Azione Cattolica dei Ragazzi, *Mani per tutti... tutti per mano. Cammino di fede proposto ai ragazzi. Guida per l'educatore 2002-03*, Fondazione Apostolicam Actuositatem, Roma 2002, vol. I: 6-8; vol. II: 9-11; vol. III: 12-14.
- Azione Cattolica dei Ragazzi, *Tutta un'altra musica! Cammino di fede proposto ai ragazzi. Guida per l'educatore 2003-04*, Fondazione Apostolicam Actuositatem, Roma 2003, vol. I: 6-8; vol. II: 9-11; vol. III: 12-14.
- Azione Cattolica dei Ragazzi, *... ooh-issa! Cammino di fede proposto ai ragazzi. Guida per l'educatore 2004-05*, Fondazione Apostolicam Actuositatem, Roma 2004, vol. I: 6-8; vol. II: 9-11; vol. III: 12-14.
- Azione Cattolica dei Ragazzi, *6 con noi. Cammino di fede proposto ai ragazzi. Guida per l'educatore 2005-06*, Fondazione Apostolicam Actuositatem, Roma 2005, vol. I: 6-8; vol. II: 9-11; vol. III: 12-14.
- Azione Cattolica dei Ragazzi, *... ooh-issa! Formato famiglia 2004-05*, Fondazione Apostolicam Actuositatem, Roma 2004.
- Azione Cattolica Brescia, *Volto da contemplare, volto da mostrare*. Atti della XII Assemblea diocesana in *AC Notizie*, Brescia 2005, XX, n. 2.
- Azione Cattolica Brescia, *Documento programmatico dell'AC di Brescia per il triennio 2005-08*, in *AC Notizie*, Brescia 2005, XX, n. 2, pp. 4-5.
- Azione Cattolica Brescia, *Relazione della Presidenza alla XII Assemblea diocesana*, in *AC Notizie*, Brescia 2005, XX, n. 2, pp.10-18.

Le tabelle che seguono presentano i *Principi fondamentali dell'itinerario ordinario dell'ICFR* dell'Ufficio Catechistico diocesano, confrontati con gli altri documenti magisteriali e associativi sui seguenti temi:

- Il cammino di Iniziazione Cristiana (*primo principio*)
- Il metodo dell'Iniziazione Cristiana (*secondo principio*)
- Iniziazione Cristiana e liturgia: fede e vita (*terzo principio*)
- Famiglia e comunità cristiana nell'Iniziazione Cristiana (*quarto e quinto principio*)
- Iniziazione Cristiana: cammino di fede a tappe (*sesto principio*)
- Iniziazione Cristiana e cammini diversificati (*settimo principio*)\*
- Iniziazione Cristiana e catechismi CEI (*ottavo principio*)

\*Per il settimo principio non viene proposta nessuna tabella specifica, perchè questo sussidio ne è la risposta.

FOTO

# IL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

<p><b>INIZIAZIONE CRISTIANA</b></p>	<p>«La catechesi dell'IC non è semplicemente insegnamento dottrinale né semplicemente introduzione ai sacramenti, ma è <b>"introduzione globale alla vita cristiana"</b>».</p>	<p><i>PrFond UC BS, n. 1</i></p>
<p><b>PER</b></p>	<p>«La finalità della revisione della prassi attuale dell'ICFR consiste nel programmare una nuova prassi che sia in grado di <b>introdurre progressivamente</b> i fanciulli e i ragazzi ad una libera e cosciente scelta di fede e ad una maturità di vita cristiana, tenendo conto della loro età».</p>	<p><i>ICFR BS, n. 30; cfr. nn. 24-29</i></p>
<p><b>EDUCARE</b></p>	<p>«<b>Educare al pensiero di Cristo...</b> nutrire e guidare la mentalità di fede... la catechesi, in modo vario, organico mira a coinvolgere tutta la vita del cristiano: la conoscenza sempre più profonda e personale della sua fede; la sua appartenenza a Cristo nella Chiesa; la sua apertura agli altri; il suo comportamento nella vita».</p> <p>«Il Catechista non disperde il suo insegnamento in una serie interminabile di nozioni e di informazioni... guida lo <b>sviluppo armonico e integrale</b> del cristiano».</p>	<p><i>RdC, n. 38</i></p> <p><i>Ivi, n. 54</i></p>
<p><b>AD UNA FEDE ADULTA</b></p>	<p>«...<b>conduce i ragazzi a una fede "adulta"</b> capace di sostenere adeguatamente sia la celebrazione dei sacramenti, centro dell'IC, sia l'impegno conseguente di vita ecclesiale e cristiana... da qui la <b>necessità di avviare itinerari di fede sistematici e differenziati</b>, non accontentandosi di incontri occasionali o di massa, ma puntando su problemi educativi e catechistici più personalizzati».</p> <p>«Cresce la consapevolezza che solo una Chiesa capace di "iniziare" alla fede, sarà in grado di operare una pastorale che si proponga di "re-iniziare" gli adulti. Mentre solo una comunità adulta nella fede può esser in grado di offrire una "iniziazione" che superi la sola informazione su alcune affermazioni intorno alla fede».</p> <p>«L'ACR sin dal suo inizio, si è posta il problema di come meglio servire l'IC dei ragazzi ed ha seguito con attenzione il maturare di esperienze significative a livello locale».</p> <p>«In questa prospettiva l'IC è una proposta di vita cristiana nella sua globalità. Diventare cristiano è mettersi in cammino per seguire Cristo».</p>	<p><i>C. Nosiglia in Atti IC 89, pp. 466-467</i></p> <p><i>W. Ruspi, Ivi, p. 471</i></p> <p><i>S. Giusti, Ivi, p. 484</i></p> <p><i>J. Gelineau, Ivi, pp. 516; 522</i></p>

## IL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

<p><b>I RAGAZZI NON DESTINATARI MA SOGGETTI</b></p>	<p>«Il primo impegno e punto di riferimento non sarà soltanto il catechismo e la sua conoscenza insieme al progetto pastorale che lo deve sostenere, ma loro, i tanti fanciulli e fanciulle, ragazzi e ragazze che arricchiscono la vita delle nostre comunità ecclesiali. È del resto un fattore specifico del cammino di IC, quello di camminare insieme al soggetto rendendolo protagonista in prima persona della crescita nella fede e della celebrazione sacramentale».</p> <p>«Riconoscere e condividere una comune visione di IC, nella sua globalità e nei suoi elementi costitutivi di fondo».</p> <p>«L'IC è un cammino che introduce nelle dimensioni fondamentali della vita cristiana, aiutando fanciulli e ragazzi a farle proprie».</p> <p>«I ragazzi... vanno considerati come soggetti responsabili, protagonisti della propria formazione cristiana. Luogo tipico di tale protagonismo è il “gruppo di catechismo” o il “gruppo associativo”, che non è solo una scelta metodologica e funzionale ma ha una precisa valenza ecclesiale, pedagogica e vitale per i ragazzi: è un'esperienza di Chiesa a misura dei ragazzi».</p> <p>«Intendiamo sostenere con attenzione e speranza il cammino dell'AC, da cui, in particolare, ci attendiamo un'esemplarità formativa (...) mediante la testimonianza apostolica, tipicamente laicale, dei suoi aderenti».</p>	<p><i>Nota 91 ICFR, n. 1</i></p> <p><i>Ivi, n. 7</i></p> <p><i>Ivi, n. 8c</i></p> <p><i>Rvf BS, p. 40</i></p> <p><i>CVMC, n. 61</i></p>
<p><b>PROTAGONISTI</b></p>	<p>«L'ACR svolge opera iniziatica non solo a favore dei ragazzi dei suoi gruppi. Tramite questi, essa reca un contributo all'opera di iniziazione rivolto a tutti i ragazzi della comunità. I gruppi ACR vivono in atteggiamento di servizio ai coetanei per il loro incontro con Cristo, cioè per la loro IC».</p> <p>«L'AC accoglie il cammino di crescita nella fede dei ragazzi all'interno della vita associativa».</p> <p>La scelta della globalità</p> <p>La scelta della completezza</p>	<p><i>pACR 90, pp. 256-257; cfr. pp. 59.255. 257-260</i></p> <p><i>pfAC, p. 72</i></p> <p><i>guida Ed, p. 15</i></p> <p><i>Ivi, p. 17</i></p>

## IL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

### NELLA MISSIONE DELLA COMUNITA' CRISTIANA

«Intendiamo perciò ribadire che il primo dovere dell'associato è la formazione come esigenza per rispondere consapevolmente alla propria vocazione e che la cura della formazione spirituale e culturale è un vero contributo alla comunità ed alla sua missione».

*prAC BS 05-08, p. 5*

«Dentro al lavoro che ha iniziato a coinvolgere in modo articolato tutte le zone pastorali e le parrocchie, come Azione Cattolica ci siamo immediatamente collocati con queste attenzioni:

- la questione "iniziazione cristiana" secondo lo spirito del Convegno Ecclesiale, è questione di una comunità adulta nella fede: l'AC si mette in gioco tutta, non solo nella sua parte già espressamente dedicata ai ragazzi (educatori ACR);

*presidAC BS 05, p. 11*

- l'indicazione dell'itinerario ACR come riconosciuto itinerario di IC non ci deve far "svendere" l'ACR a basso costo: non è un metodo da mettere a disposizione, ma una vita associativa che in quanto tale qualifica l'itinerario; non è l'occasione di far partire l'ACR dove non c'è, ma di promuovere un'Azione Cattolica di adulti e di giovani che sappia poi offrire ed esprimere la possibilità di parteciparvi anche per i ragazzi; [...]  
**- si è attivato, rispetto al nuovo modello di IC, un aperto dialogo con l'Ufficio Catechesi, per individuare i raccordi tra i diversi itinerari e salvaguardare quello associativo nella sua specificità».**



# IL METODO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

<p><b>TRE AMBITI ESSENZIALI</b></p>	<p>«Per ogni aspetto o tema catechistico bisogna avere presenti e far sperimentare i tre ambiti fondamentali della vita cristiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• evangelizzazione/annuncio/ascolto della Parola</li> <li>• celebrazione</li> <li>• testimonianza (soprattutto della carità)».</li> </ul>	<p><i>PrFond UC BS, n. 2</i></p>
<p><b>PAROLA SACRAMENTI VITA</b></p>	<p>«Ogni itinerario sia un cammino di educazione globale alla vita cristiana [...] cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- momento catechistico o di annuncio [...]</li> <li>- momento liturgico sacramentale [...]</li> <li>- momento della testimonianza nella vita [...]</li> </ul>	<p><i>ICFR BS, n. 48</i></p>
<p><b>NELLA CHIESA</b></p>	<p>«La Chiesa proclama il messaggio della salvezza con la Parola, con la celebrazione liturgica, con la testimonianza della vita».</p>	<p><i>RdC, n. 19</i></p>
<p><b>CON L'ACR</b></p>	<p>«L'ACR, come esperienza associativa di ragazzi evangelizzatori, pone coerentemente l'accento sull'evangelizzazione. Chi entra nell'ACI vi trova questo particolare clima missionario, che per i ragazzi costituirà un elemento iniziatico emergente e già operante in essi, a misura della loro età. Quando poi saranno giovani e adulti, tale clima concorrerà a rendere sempre più missionariamente fertile l'avvenuta loro iniziazione [...]. Per l'ACR, il metodo esperienziale costituisce una scelta di fondo. Esso ne innerva tutta la vita, è presente in tutte le sue manifestazioni e particolarmente ne contrassegna la catechesi. Ne consegue – sul piano dei fatti – che, mentre il fattore esperienza rappresenta il punto debole del processo iniziatico di molte comunità, l'ACR lo valorizza con convinta insistenza. I gruppi ACR fruiscono di una specifica catechesi, la catechesi esperienziale. Essa è iniziatica per dichiarata intenzione dell'ACR che la propone, e perché è una mediazione del Catechismo dei Fanciulli della CEI, indubbiamente iniziatico».</p> <p>«I criteri e gli elementi costitutivi dell'IC, offerti dall'associazione, sono: l'ascolto della Parola, la catechesi, la preghiera, la celebrazione, che sono immediatamente al servizio non dei sacramenti ma della vita della fede».</p> <p>«L'IC propone la vita cristiana come una Parola ascoltata, celebrata, messa in pratica».</p>	<p><i>S. Giusti in Atti IC 89, pp. 485-486</i></p> <p><i>G. Cavallotto, Ivi, p. 500</i></p> <p><i>J. Gelineau, Ivi, p. 532</i></p>

## IL METODO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

<p><b>SECONDO IL PROGETTO IC</b></p>	<p>«L'itinerario di base, che il progetto d'IC nel catechismo dei fanciulli e dei ragazzi di conseguenza promuove, sviluppa un ascolto-accoglienza della Parola, la celebrazione dei sacramenti, la testimonianza di vita».</p>	<p><i>Nota 91 ICFR, n. 5</i></p>
<p><b>RESPONSABILI NELLA TRASMISSIONE</b></p>	<p>«Va detto però che ora abbiamo tutti una grande responsabilità: se non sapremo trasmettere alle nuove generazioni l'amore per la vita interiore, per l'ascolto perseverante della parola di Dio, per l'assiduità con il Signore nella preghiera, per una ordinaria vita sacramentale nutrita di Eucaristia [...] saremo corresponsabili dello smarrirsi dell'entusiasmo».</p>	<p><i>CVMC, n. 51</i></p>
<p><b>ATTRAVERSO CATECHESI ESPERIENZIALE</b></p>	<p>La catechesi esperienziale si attua secondo il procedimento metodologico della:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi</li> <li>- confronto</li> <li>- celebrazione</li> </ul> <p>e si completa con l'Iniziativa annuale.</p> <p>«La scelta esperienziale qualifica la proposta dell'AC come un organico itinerario di approfondimento della fede, di celebrazione, di testimonianza».</p>	<p><i>Cfr. pACR 81, p. 188; pACR 90, p. 150</i></p> <p><i>pf AC, p. 73.</i></p>
<p><b>MOSTRARE IL VOLTO DI GESU'</b></p>	<p>«Per far incontrare il Vangelo con le persone si richiede ad ogni associato di mostrare con gioia il volto incontrato di Gesù, preoccupandosi di alimentare una continua e profonda relazione con Lui, curando l'essere rispetto al fare, mettendo al centro di tutto l'attenzione alla persona, il senso forte del valore della reciprocità e dell'accoglienza, una grande stima del servizio gratuito, la freschezza nell'acquisire nuovi linguaggi e canali di comunicazione, la qualità del servizio come testimonianza di evangelizzazione».</p> <p>«La <b>missionarietà</b> – È la finalità per cui esiste l'AC [...]. In questi anni abbiamo sentito l'esigenza di riprendere con forza questo impegno e di tradurlo in scelte nuove, in attenzioni precise, in cura privilegiata».</p>	<p><i>prAC BS 05-08, p. 4</i></p> <p><i>presidAC BS 05, p. 12</i></p>

# INIZIAZIONE CRISTIANA E LITURGIA, FEDE E VITA

<b>TEMPO</b>	«Nella progettazione dell'itinerario è importante tener conto dei tempi liturgici e delle principali feste dell'anno liturgico».	<i>PrFond UC BS,</i> n. 3	
<b>PER LA VITA</b>	«La liturgia deve essere ritenuta una componente fondamentale dell'itinerario d'IC [...] si tratta di guidare ad una consapevole, attiva e gioiosa partecipazione, nel ciclo dell'anno liturgico, alla vita liturgica e sacramentale della Chiesa».	<i>ICFR BS,</i> n. 48a	
<b>IN CRISTO</b>	«La liturgia è l'esercizio del sacerdozio di Cristo, culto pubblico integrale del suo Corpo Mistico, ossia del Capo e delle membra».	<i>RdC,</i> n. 27	
<b>SECONDO L'ANNO LITURGICO</b>	<p>«La vita dei gruppi ACR è chiaramente polarizzata sulla dimensione liturgico – sacramentale: sull'anno liturgico, ai cui tre tempi forti è saldata la catechesi; sui sacramenti dell'iniziazione, ciascuno dei quali diventa successivamente centro d'interesse, - per un anno intero - dei tre archi di età dell'ACR; sul fatto liturgico nel suo complesso, date le celebrazioni comunitarie e di gruppo, cui l'ACR costantemente conduce. [...] È un cammino di fede profondamente legato ai tempi liturgici e quindi alla realtà sacramentale, segnato dal protagonismo dei ragazzi che diviene quotidiana incarnazione di atteggiamenti evangelici».</p> <p>«Una comunità che lungo il corso delle domeniche e degli anni, sorregge il cammino di giovani e adulti desiderosi di essere illuminati dalla Parola, santificati attraverso i riti, sostenuti da fratelli e sorelle, fa anzi una esperienza esaltante di crescita vitale. Ricostruire l'IC significa riavvicinare l'atto catechetico alla Parola annunciata e celebrata nell'assemblea della domenica dalla comunità locale».</p>	<i>S. Giusti</i> in <i>Atti IC 89,</i> pp. 486-487	<i>J. Gelineau,</i> <i>Ivi,</i> pp. 553-534.

## INIZIAZIONE CRISTIANA E LITURGIA, FEDE E VITA

<p><b>CON AL CENTRO L'EUCARISTIA</b></p>	<p>«La meta ultima verso cui tende l'azione dei catechisti ed educatori è disporre i fanciulli e i ragazzi a fare del mistero eucaristico la fonte e il culmine della loro esistenza cristiana. Per questo, verso la domenica deve convergere l'intera settimana, la catechesi feriale e la vita della comunità. Il giorno del Signore diviene allora giorno della comunità e della missione, momento privilegiato dell'azione educativa, per crescere nella comunione di Cristo e della Chiesa».</p>	<p><i>Nota 91 ICFR, n. 20</i></p>
<p><b>INSIEME ALLA FAMIGLIA</b></p>	<p>«Valorizzare all'interno della casa e della famiglia una dimensione liturgica... e il ruolo ministeriale dei genitori, che sono in prima persona coinvolti nel preparare e vivere la festa di fronte e assieme ai figli accompagnandoli nella progressiva scoperta e interiorizzazione del suo significato».</p> <p>«Assolutamente centrale sarà approfondire il senso della festa e della liturgia, della celebrazione comunitaria attorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, del cammino di fede costituito dall'anno liturgico».</p>	<p><i>Rvf BS, p. 9</i></p> <p><i>CVMC, n. 49</i></p>
<p><b>CELEBRARE IL SIGNORE DELLA VITA</b></p>	<p>«Si tratta di celebrare nella liturgia il Signore della vita: nelle celebrazioni liturgiche si fa memoria del mistero della morte e della risurrezione di Gesù Cristo, di ciò che Dio ha fatto nella storia, di ciò che Egli opera nella vita di ognuno; si offrono le proprie azioni; ci si impegna a professare la propria fede e a renderne ragione perché la vita cresca ovunque».</p> <p>«Per una educazione liturgica dei ragazzi è importante tenere conto della grande opportunità che viene offerta dalla Chiesa a ogni fedele e che segna in pratica la vita cristiana: l'anno liturgico».</p> <p>L'Associazione propone collane di sussidi per la preghiera, per l'approfondimento biblico, per la spiritualità, per i ragazzi e per la famiglia</p>	<p><i>pACR 90, p. 154</i></p> <p><i>guidaEd, p. 18</i></p>
<p><b>TUTTA LA VITA</b></p>	<p>«Siamo consapevoli che tutti gli aspetti della vita devono essere frequentati con presenza propositiva».</p>	<p><i>prAC BS 05-08, p. 5</i></p>

# FAMIGLIA E COMUNITA' CRISTIANA NELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

<b>INSIEME</b>	«Bisogna curare continuamente il coinvolgimento della comunità e dei genitori (o accompagnatori), programmando anche appositi incontri di evangelizzazione...».	<i>PrFond UC BS</i> , n. 4-5
<b>NELLA COMUNITA'</b>	«Ogni itinerario sia sviluppato nella comunità cristiana con il coinvolgimento della famiglia».	<i>ICFR BS</i> , n. 48c
<b>CON I GENITORI</b>	«Insostituibile è la partecipazione attiva dei genitori nella preparazione dei figli ai sacramenti dell'iniziazione cristiana».	<i>RdC</i> , n. 152
<b>VOGLIA DI COLLABORARE</b>	<p>«L'ACR distingue tra gestire e servire [...]. È ben convinta che il soggetto operatore dell'IC è la comunità. Sa che in essa tocca al consiglio pastorale programmare, coordinare e avviare tutto il lavoro iniziatico: lavoro composito, unitario e dai tempi lunghi. In simile situazione è chiaro che ciascuno deve saper stare al suo posto con volontà di collaborazione. Nella comunità tutte le forze vive sono mobilitate per l'iniziazione dei ragazzi: l'ACR intende essere una di queste che con rispetto sa interagire con tutti gli altri soggetti dell'IC dei ragazzi [...]. Pertanto l'ACR, in quanto ACI, sia nei confronti della iniziazione, sia per ogni altro obiettivo conseguente alla sua identità, vive e opera: nella comunità e a suo servizio».</p> <p>«La comunità cristiana degli adulti è il luogo ed il riferimento per l'IC dei minori. Un progetto di IC dei fanciulli e dei preadolescenti che non nasca dalla comunità e non si compia nella comunità cristiana diventa un concepimento extrauterino».</p>	<p>S. Giusti in <i>Atti IC 89</i>, p. 486</p> <p>G. Cavallotto, <i>Ivi</i>, pp. 498-499</p>
<b>ADULTI A SERVIZIO DEI RAGAZZI</b>	<p>b) la comunità cristiana degli adulti è il contesto e l'esperienza portante della iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi.</p> <p>c) la crescita di fede dei fanciulli e dei ragazzi non può fare a meno di un coinvolgimento dei genitori e della famiglia.</p>	<i>Nota 91 ICFR</i> , n. 6.
<b>TESTIMONI</b>	«La testimonianza di fede e la trasmissione della tradizione religiosa è pertanto un dovere sia della comunità che della famiglia».	<i>Rvf BS</i> , p. 8

## FAMIGLIA E COMUNITA' CRISTIANA NELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

<p style="text-align: center;"><b>VOCAZIONE DELLA FAMIGLIA</b></p>	<p>«Si fa urgente l'impegno, sia di riaffermare la centralità educativa della famiglia, sia di aiutare questa con ogni mezzo perché sia sempre più idonea a svolgere la sua primordiale vocazione».</p> <p>«Per gli sposi la maturità della fede si traduce anche nel rendersi reciproca testimonianza del Vangelo e nel comunicarne la bellezza ai propri figli».</p> <p>Ogni anno l'Associazione propone ai genitori un sussidio da utilizzare in famiglia (<b>Formato famiglia</b>) che segue sinteticamente il percorso dei figli offrendo spunti da approfondire e sviluppare in famiglia.</p> <p>L'Associazione propone da sempre momenti unitari: parrocchiali, zonali, diocesani e nazionali, che coinvolgono anche le famiglie.</p>	<p><i>pACR 90,</i> p. 206</p> <p><i>pfAC,</i> p. 80</p> <p>Cfr. <i>fFam</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>MISSIONE ASSOCIATIVA</b></p>	<p>«Gli ambiti in cui vogliamo sviluppare questa progettualità, investendo la nostra passione missionaria, sono i seguenti: [...]</p> <p><b>Le famiglie</b>, con particolare attenzione alle famiglie di recente costituzione, a quelle con figli inseriti nei percorsi dell'Iniziazione Cristiana e a quelle che vivono esperienze di difficoltà».</p> <p>«Crediamo profondamente, come associazione di laici, alla ministerialità dei genitori, da rendere più viva nelle nostre comunità [...]. Il fronte della famiglia ci sta a cuore come AC e siamo già attivi nell'accompagnare primariamente i genitori dei bambini dell'IC, ma non solo... è uno degli ambiti primari della missionarietà che abbiamo messo nelle proposte assembleari. [...]</p> <p>Indichiamo come possibili ambiti su cui investire la nostra passione missionaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le famiglie, sia quelle con i figli inseriti nei percorsi dell'IC, sia quelle che vivono esperienze di difficoltà.</li> </ul> <p>Può essere l'impegno di tutti e di ciascuno entrare in relazione per mostrare, con le parole semplici dell'esperienza, come il Vangelo dia risposta alle domande di vita che stanno nel cuore di ogni persona».</p>	<p><i>prAC BS 05-08,</i> p.4</p> <p><i>presidAC BS 05,</i> pp. 11.16-17</p>

## FAMIGLIA E COMUNITA' CRISTIANA NELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

<b>CATECHISTI DEGLI ADULTI</b>	<p>«Gli incontri coi genitori (o accompagnatori) non siano delle semplici conferenze, ma siano pensati in modo da coinvolgere attivamente e far interagire i genitori stessi, attraverso opportuni lavori di gruppo. A questo scopo bisogna organizzare un'équipe di animatori, nella quale devono trovare spazio soprattutto i catechisti per adulti che hanno ricevuto il mandato dal Vescovo».</p>	<i>PrFond UC BS,</i> n. 5
<b>PER GLI ADULTI</b>	<p>«L'evangelizzazione ha come destinatari privilegiati soprattutto gli adulti. È solo nel contesto di una comunità cristiana di adulti che trova il suo luogo naturale anche una introduzione alla fede dei bambini».</p>	<i>ICFR BS,</i> n. 34; cfr. nn. 35-37
<b>EDUCATORI</b>	<p>«La vocazione profetica richiede ai catechisti una solida spiritualità ecclesiale, una seria preparazione dottrinale e metodologica, una costante comunione con il magistero, una profonda carità verso Dio e verso il prossimo».</p>	<i>RdC,</i> n. 189
<b>IN FORZA DEL MATRIMONIO</b>	<p>«Ogni comunità cristiana deve esprimere dal suo seno un numero adeguato di educatori che, in piena sintonia coi sacerdoti, facciano della formazione dei ragazzi un impegno preciso, durevole, consistente».</p> <p>«L'esperienza, poi, educativo-religiosa della famiglia ha un ruolo fondamentale ed insostituibile. Infine non si può ignorare che i genitori in forza del Matrimonio hanno una grazia singolare per adempiere il loro compito educativo, considerato un vero e proprio ministero ecclesiale. Tutto ciò porta a concludere che una corretta IC deve fondarsi sull'apporto determinante e responsabile dei genitori... La Chiesa assolve a questa funzione materna anzitutto attraverso la presenza e l'azione specifica dei genitori, dei padrini e dei catechisti, in secondo luogo attraverso la promozione di gruppi di fanciulli e di ragazzi quali vere esperienze di Chiesa, infine attraverso incontri comunitari e celebrativi con la presenza dei genitori e di rappresentanti degli adulti. L'IC dei fanciulli e dei ragazzi esige la partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori...».</p>	<p>W. Ruspi in <i>Atti IC 89,</i> p. 475</p> <p>G. Cavallotto, <i>Ivi,</i> pp. 499-504</p>

## FAMIGLIA E COMUNITA' CRISTIANA NELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

<b>IN FORZA DEL MATRIMONIO</b>	<p>«E' importante sottolineare che una proposta di IC deve prevedere iniziative di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei genitori in modo tale che padre e madre siano abilitati ad un ruolo originale, attivo e responsabile, come si addice al loro diritto-dovere di primi educatori alla fede».</p> <p>«L'IC si avvale, inoltre, della presenza educativa, continuata ed insostituibile, dei genitori in un ruolo responsabile ed originale. Sollecita poi l'appoggio spirituale dei padrini nel ruolo di consiglieri e testimoni cristiani, premurosi e credibili... <i>Tra i catechisti parrocchiali ed educatori dell'ACR o animatori di altri gruppi ecclesiali, è opportuno esistano momenti comuni di formazione, non soltanto incontri sporadici o a livello organizzativo</i>».</p>	<i>Orientamenti conclusivi, in Ivi, pp. 516-518</i>
<b>NELLA FEDE</b>	<p>«La tradizione della Chiesa e il magistero recente riconoscono che i genitori sono i primi e i principali educatori dei figli nella fede. [...] Riconoscere questo dono e compito dei genitori significa non solo coinvolgere i genitori nel cammino di fede dei figli ma anche valorizzare la catechesi familiare e aiutarli a svolgerla in modo che essa preceda, accompagni e arricchisca ogni altra forma di catechesi».</p>	<i>Nota 91 ICFR, n. 8b</i>
<b>DIALOGO</b>	<p>«Proprio il momento dell'IC, che le famiglie ancora chiedono per i loro figli, pur con una richiesta poggiata su motivazioni a volte fragili o superficiali, può e deve diventare per i pastori e per l'intera comunità il momento favorevole per aprire un dialogo con tante coppie e famiglie, aiutandole a riscoprire la loro vocazione all'annuncio e alla missione».</p>	<i>Rvf BS, pp. 9-10</i>
<b>INCONTRO</b>	<p>«Momento di collaborazione tra genitori e ACR è rappresentato dal loro incontro con il gruppo degli educatori, in cui si dovrà realizzare uno scambio fruttuoso di idee e di proposte».</p> <p>«Il ruolo educativo consiste nel proporre, nel favorire la comunicazione tra le persone e tra l'associazione e l'esterno; soprattutto nel pensare la formazione».</p>	<p><i>pACR 90, p. 222</i></p> <p><i>pfAC, p. 70</i></p>



## FAMIGLIA E COMUNITA' CRISTIANA NELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

### QUALITA' FORMATIVA

«Si esige dunque che ogni associato alimenti una forte spiritualità personale, abbia chiaro il carisma dell'AC e conosca il Progetto Formativo. Il cammino formativo si preoccuperà di stimolare in ciascuno l'appropriazione dei contenuti della fede, un responsabile inserimento nella comunità, l'attenzione ai problemi del tempo, una visione chiara del contesto culturale e appropriate competenze relazionali ed educative. L'associazione considera fondamentale sostenere i percorsi spirituali personali ed associativi, qualificare i cammini formativi degli educatori e degli animatori, curare il Consiglio parrocchiale di AC, indicare le priorità associative come criterio di impegno nella comunità».

*prAC BS 05-08,  
p.5*

«**La qualità formativa** – Il Progetto Formativo ce la indica come il cammino che permette alla nostra vita di assumere la fisionomia di Gesù. Il “volto da mostrare”, quello che deve trasparire dai nostri volti, è il Suo». «[...] La qualità formativa, come condizione necessaria per essere missionari, perché non si può evangelizzare se non si è continuamente evangelizzati e non ci si può rendere responsabili del contesto umano intorno a noi se non guidati da una coscienza libera e forte, quindi ben formata».

*presidAC BS 05,  
pp.12-16*

# INIZIAZIONE CRISTIANA: CAMMINO DI FEDE A TAPPE

<b>PASSAGGI</b>	<p>«Nel cammino di Iniziazione Cristiana è necessario fare molta attenzione ai momenti celebrativi dei “passaggi”, che indicano il raggiungimento delle mete progressive. [...] È importante evitare che questi diventino passaggi automatici, uguali per tutti, senza che venga operato un adeguato discernimento».</p>	<p><i>PrFond UC BS</i>, n. 6</p>
<b>VERIFICA PROGRESSIVA</b>	<p>«Ogni itinerario preveda la celebrazione di alcune tappe significative. [...] L'ammissione a questi passaggi dovrà essere collegata a una verifica del progressivo sviluppo, da parte dei singoli e del gruppo, nella formazione e nella vita cristiana».</p>	<p><i>ICFR BS</i>, n. 48b; cfr. nn. 36c-44-45</p>
<b>CONOSCENZA UMANA</b>	<p>«Il catechista deve essere un acuto conoscitore della persona umana, dei suoi spirituali processi, della comunità in cui ciascun uomo vive e cresce. Assecondando le intenzioni di Dio e seguendo le vie dello Spirito Santo, egli sa raggiungere i fedeli nelle loro concrete situazioni e a loro si accompagna giorno per giorno, lungo un itinerario sempre singolare».</p>	<p><i>RdC</i>, n. 168</p>
<b>METE E TAPPE</b>	<p>«Ci sono delle mete e degli obiettivi che attengono allo specifico cammino proprio della IC, che non sono solo deducibili dalle esigenze dei destinatari o dalla creatività pedagogica dei catechisti, ma sono richiesti dalla Chiesa, dalla sua precisa volontà e impegno di generare e nutrire questi suoi figli con i sacramenti e con la ricchezza propria di un cammino che deve rispondere anche a criteri e forme stabilite (pensiamo al catecumenato, OICA)».</p> <p>«L'IC è un processo unitario a tappe che prevede alcune scadenze, ritmate da alcuni momenti intermedi».</p> <p>«Ogni tappa è marcata da un segno simbolico che è infatti un momento “memorabile” e al tempo stesso un punto di non ritorno, fino a che sarà sigillata, con i tre sacramenti dell'iniziazione, l'Alleanza nuova ed eterna».</p>	<p>C. Nosiglia in <i>Atti IC 89</i>, pp. 466</p> <p>G. Cavallotto, <i>Ivi</i>, p. 506</p> <p>J. Gelineau, <i>Ivi</i>, p. 531</p>

## INIZIAZIONE CRISTIANA CAMMINO DI FEDE A TAPPE

<p><b>PROCESSO UNITARIO</b></p>	<p>«L'IC non può che essere un processo unitario, dal momento che ha come finalità quella di essere scuola globale di vita cristiana e condurre alla partecipazione e all'assimilazione del mistero pasquale... all'interno di questa unitarietà, il cammino di IC, secondo una sapiente pedagogia cristiana, è articolato in tappe, successive e graduali, ciascuna con una propria originalità e fisionomia spirituale, con proprie accentuazioni e segni».</p>	<p><i>Nota 91 ICFR, n. 8e</i></p>
<p><b>SANTITA' PERSONALE</b></p>	<p>«È però anche evidente che i percorsi della santità sono personali, ed esigono una vera e propria pedagogia della santità, che sia capace di adattarsi ai ritmi delle persone. Essa dovrà integrare le ricchezze della proposta rivolta a tutti con le forme tradizionali di aiuto personale e di gruppo e con forme più recenti offerte nelle associazioni e nei movimenti riconosciuti dalla Chiesa».</p>	<p><i>NMI n. 31</i></p>
<p><b>SCELTA DI FEDE SEMPRE PIU' CONSAPEVOLE</b></p>	<p>«Anzitutto l'IC è un progetto unitario che abbraccia i tre sacramenti e a tappe diversificate guida i fanciulli e i ragazzi ad una progressiva crescita nella vita cristiana, ad una scelta di fede sempre più consapevole, fino all'assimilazione al mistero pasquale di Cristo attraverso il battesimo, la confermazione e l'eucaristia».</p> <p>«Il paradigma della formazione così strutturata è l'itinerario dell'IC: la proposta di AC prevede per tutti l'accompagnamento ad entrare in modo graduale nel mistero della vita nuova in Cristo».</p> <p>«Gradualità è la cura di individuare in ogni situazione il passo successivo da compiere. Si tratta di quel passo che la persona può davvero fare. Non dunque una richiesta esorbitante o eccessiva, e neppure una richiesta troppo blanda, tale da non consentire un vero e proprio passo in avanti».</p>	<p><i>pACR 90, pp. 57-58</i></p> <p><i>pfAC, p. 70</i></p> <p><i>guidaEd, p. 21</i></p>
<p><b>VALIDITA' DELL'ACR</b></p>	<p>«In 35 parrocchie circa l'ACR è proposta come cammino diversificato di IC, e altre stanno affrontando il percorso di riflessione-formazione per promuoverlo. Ribadiamo che la proposta educativa dell'ACR è comunque un cammino di IC».</p>	<p><i>presidAC BS 05, p. 15</i></p>

# INIZIAZIONE CRISTIANA E CATECHISMI CEI

<b>FONDAMENTO LA SCRITTURA</b>	«I catechismi di riferimento sono quelli ufficiali e normativi della CEI. Tuttavia non bisogna dimenticare che il testo fondamentale della catechesi rimane la Sacra Scrittura e che l' utilizzo dei catechismi va fatto con intelligenza e sapiente libertà».	<i>PrFond UC BS,</i> n. 7
<b>MEDIATA NEI CATECHISMI</b>	«Il catechismo della CEI deve restare il Libro della fede fondamentale per tutti gli itinerari, pur essendo possibili e necessarie adeguate mediazioni. [...]».  «Si tenga presente che l' ACR predispone le guide apposite per la mediazione di catechismi della CEI per l' ICFR».	<i>ICFR BS,</i> n. 41  <i>Ivi,</i> nota 83 al n. 53
<b>PER LA CHIESA DISCEPOLA E TESTIMONE</b>	«La Chiesa è discepola e testimone di tutta la parola di Dio, poiché è discepola e testimone di Cristo, pienezza di tutta la rivelazione. Nella Sacra Tradizione e nella Sacra Scrittura dell' uno e dell' altro testamento, la Chiesa trova la fonte, la forza e la regola della sua missione profetica».	<i>RdC,</i> n. 14
<b>CATECHISMI COME STRUMENTO DI COMUNIONE PASTORALE</b>	«La Sacra Scrittura è il primo documento o libro della catechesi (RdC 105); testo fondamentale per il cammino di fede dei nostri fanciulli e ragazzi restano i catechismi della CEI. Essi vanno accolti ed utilizzati con serietà attraverso sempre una mediazione intelligente, creativa e responsabile».  «Strumento autorevole e di comunione pastorale per una IC dei fanciulli e dei ragazzi rimangono i catechismi nazionali. [...] Di conseguenza, tale catechismo richiede di essere valorizzato come strumento nell' incontro vivo di catechesi, anche all' interno di qualsiasi itinerario diversificato, pur se accompagnato da altri sussidi specifici, secondo gli itinerari e i metodi diversificati utilizzati».	<i>G. Cavallotto</i> in <i>Atti IC 89,</i> p. 510  <i>Orientamenti conclusivi,</i> <i>Ivi,</i> p. 517
<b>IL VALORE ASSOCIATIVO</b>	«Il catechismo per l' IC dei fanciulli e dei ragazzi può essere meglio compreso nella sua stessa specificità, se collocato all' interno del progetto globale e unitario in cui si è deciso di articolare la redazione dei catechismi dopo la fase della verifica. Tale progetto ha come base <i>Il rinnovamento della catechesi</i> ... è alla luce di questo documento che vanno compresi e utilizzati i diversi catechismi».	<i>Nota 91 ICFR,</i> n. 11

## INIZIAZIONE CRISTIANA E CATECHISMI CEI

<p><b>IL VALORE ASSOCIATIVO</b></p>	<p>«L'ACR in particolare con la sua presenza capillare e il suo progetto formativo, insieme all'Agesci e ad altre associazioni, movimenti e gruppi che operano nel campo della pastorale dei fanciulli e dei ragazzi presenti nelle comunità offre un servizio ecclesiale che permette una molteplicità di proposte educative sostenute da interessanti mediazioni pedagogiche e didattiche».</p>	<p>Ivi, n. 26</p>
<p><b>LA BUONA NOTIZIA</b></p>	<p>«Gli stessi fanciulli battezzati hanno bisogno di essere interpellati dall'annuncio del Vangelo nel momento in cui iniziano il loro cammino catechistico. Sempre più spesso, infatti, non si può presupporre quasi nulla riguardo alla loro educazione alla fede nelle famiglie di provenienza. È importante che venga loro annunciato il Vangelo della vita buona, bella e beata che i cristiani possono vivere sulle tracce del Signore Gesù».</p>	<p>CVMC, n. 57</p>
<p><b>A PARTIRE DALLA VITA</b></p>	<p>«L'ACR intende offrire un itinerario di catechesi che, partendo dalla vita dei fanciulli e rimanendovi fedele, fa continuo riferimento al catechismo dei vescovi. "Far riferimento" non significa solamente per l'ACR rimandare i fanciulli alla lettura di questa o quella pagina, ma, prima ancora, progettare una esperienza che aiuti a interiorizzare i valori che il catechismo indica».</p> <p>«Questi sussidi sono riconosciuti dall'Ufficio Catechistico Nazionale come mediazione al Catechismo CEI per l'IC dei fanciulli e dei ragazzi».</p>	<p>pACR 90, p. 153</p> <p>guidaEd 04, p. 21</p>
<p><b>CON GIOIA</b></p>	<p>«Abbiamo accolto con gioia in questi anni una rinnovata cura e una sollecita promozione dell'AC da parte dei Vescovi italiani. Essi si sono espressi più volte nei documenti pastorali affidando all'AC responsabilità precise: l'esemplarità formativa; il dialogo e la condivisione della speranza evangelica in tutti gli ambienti della vita quotidiana».</p>	<p>presidAC BS 05, p. 13</p>



# CAMMINO ORDINARIO DI ICFR E CAMMINO ASSOCIATIVO DELL'ACR

L'ACR è un cammino di fede associativo, vissuto dai ragazzi secondo le finalità dell'Azione Cattolica.

«I ragazzi di AC sono chiamati a "colorare" il mondo con la loro gioia, attraverso il linguaggio della festa, nella ricerca costante della pace vera e della condivisione autentica»<sup>6</sup>.

Si tratta cioè di un percorso di fede a misura di ragazzi con tutte le ricche caratterizzazioni tipiche di questa associazione. L'ACR nasce ed opera a livello parrocchiale e diocesano: è strutturata in gruppi che seguono itinerari e proposte diversificate secondo gli archi d'età.

**Per questo il gruppo educatori utilizza guide, cioè sussidi annuali riconosciuti dall'Ufficio Catechistico Nazionale<sup>7</sup>, come mediazione ai catechismi CEI per l'IC dei bambini e dei ragazzi.**

In questi anni la diocesi di Brescia<sup>8</sup> ha elaborato un nuovo itinerario di IC che richiede apertura ad innovazioni rispetto al percorso finora attuato.

In questo rinnovamento del cammino diocesano, l'ACR riconosce le scelte che l'Associazione fece nel 1969 con lo Statuto e in *Appunti di metodologia*; scelte riprese e valorizzate nel *Progetto ACR* del 1981 e in quello successivo del 1990, riconfermate nello Statuto (2003) e nel Progetto formativo *Perché sia formato Cristo in voi* (2004). L'Associazione si impegna a mettere in atto tutte le attenzioni per essere in sintonia con la diocesi, anticipando gli itinerari in preparazione al sacramento della Confermazione e riconoscendo il sacramento dell'Eucaristia come momento culminante che realizza la piena partecipazione al mistero di Cristo e della Chiesa<sup>9</sup>.

Avere una chiara identità associativa porta con responsabilità a contribuire anche alla crescita dell'identità dei fratelli, riconosciuti tali alla luce dell'incontro con il Salvatore.

<sup>6</sup> G. Notarstefano, *Un sì grande come una casa*, in *Nuova Responsabilità*, ottobre 2004, n. 7, p. 35.

<sup>7</sup> Cfr. Diocesi di Brescia, *L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, cit. n. 53.

<sup>8</sup> Cfr. *Ivi*; Id., *Lo racconterete ai vostri figli. Mediazione della Lettera Pastorale del Vescovo per l'anno 2004-2005*, cit.

<sup>9</sup> Cfr. Id., *L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, cit., n. 24; Conferenza Episcopale Italiana, *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, Roma 1978, Premesse, n. 3.

# CAMMINO ORDINARIO DELL'ICFR DELLA DIOCESI DI BRESCIA

<p><b>Circa un anno</b></p> <p>Tempo di evangelizzazione ai genitori</p>		<p>Tappe Sacramentali</p>	<p><b>Obiettivo:</b> Per un verso, offrire ai genitori la possibilità di scoprire o riscoprire la bellezza di alcuni aspetti essenziali del Vangelo, perché nascano in loro il desiderio e la disponibilità ad accompagnare i propri figli nel cammino della fede; per l'altro, operare un primo contatto coi fanciulli aiutandoli a sentirsi parte di una comunità più grande rispetto a quella della famiglia.</p>	<p>Il cammino di evangelizzazione è comune a tutti i genitori, indipendentemente dalla scelta successiva di eventuali cammini diversificati per i loro figli. (Alcuni incontri comuni; es.: una volta al mese sia per i fanciulli che per i loro genitori)</p>	
<p><b>Circa due anni</b></p> <p>Tempo della prima evangelizzazione</p>	<p><b>Catechismo:</b> <i>- Io sono con voi</i></p>	<p>Riscoperta del sacramento del <b>Battesimo</b> e accostamento al sacramento della <b>Riconciliazione</b></p>	<p><b>Obiettivo:</b> Introdurre il fanciullo alla conoscenza e all'accoglienza di Gesù che ci fa conoscere e incontrare il mistero di Dio.</p>	<p><b>PRIMA TAPPA:</b> La scoperta di Gesù (si conclude con "il rinnovo delle promesse <b>battesimali</b>")</p>	<p><b>SECONDA TAPPA:</b> La scoperta del Dio di Gesù (si conclude con il sacramento della <b>Riconciliazione</b>)</p>
<p><b>Circa due anni</b></p> <p>Tempo dell'approfondimento della fede e del completamento dei sacramenti dell'IC</p>	<p><b>Catechismi:</b> <i>- Venite con me</i> <i>- Sarete miei testimoni</i></p>	<p>Preparazione e accostamento ai sacramenti della <b>Cresima</b> e dell'<b>Eucaristia</b>.</p>	<p><b>Obiettivo:</b> Far conoscere ed sperimentare ai fanciulli la storia della salvezza, la comunità cristiana e i sacramenti come luoghi privilegiati dell'incontro con Gesù e con Dio.</p>	<p><b>PRIMA TAPPA:</b> La storia della salvezza (si conclude con il rito di ammissione ai sacramenti della <b>Cresima</b> e dell'<b>Eucaristia</b>)</p>	<p><b>SECONDA TAPPA:</b> La comunità dei discepoli di Gesù e i sacramenti dell'IC (si conclude con la celebrazione unitaria dei sacramenti della <b>Cresima</b> e dell'<b>Eucaristia</b>)</p>
<p><b>Circa un anno</b></p> <p>Tempo della mistagogia</p>	<p><b>Catechismo:</b> <i>- Vi ho chiamato amici</i></p>		<p><b>Obiettivo:</b> Aiutare ed accompagnare i ragazzi a testimoniare la loro fede e il loro amore per Gesù nella Chiesa e nel mondo.</p>		



# CAMMINO ASSOCIATIVO SECONDO LE GUIDE NAZIONALI DELL'ACR

## 6-8 ANNI

<p><b>Catechismi:</b> - <i>Io sono con voi</i> - <i>Venite con me</i></p>	<p>Riscoperta del sacramento del <b>Battesimo</b> e accostamento al sacramento della <b>Riconciliazione</b></p>	<p><b>PRIMA FASE (sett.- dicembre)</b> La chiamata a far parte della Chiesa attraverso l'AC; accoglienza degli altri e dei desideri di Dio su di sé; gratuità in Gesù che si fa bambino. (Mese del ciao)</p>	<p><b>SECONDA FASE (gennaio-aprile)</b> La pace nasce dall'impegno comune; domenica giorno del Signore; il senso della festa; straordinarietà della Pasqua che illumina la vita di tutta la comunità. (Mese della pace) <b>Ogni anno l'Associazione propone l'iniziativa di solidarietà</b></p>	<p><b>TERZA FASE (aprile-maggio)</b> La comunità dei battezzati si impegna nell'edificazione del regno; il senso dello studio e del proprio dovere; lo Spirito Santo che sostiene l'opera di evangelizzazione e carità. (Mese degli incontri)</p>	<p><b>QUARTA FASE (giugno-agosto)</b> Esercizi di condivisione; ricerca degli ultimi; il riposo vissuto creativamente. (TEE: Tempo Estate Eccezionale)</p>
---	---	--	---	---	--

## 9-11 ANNI

<p><b>Catechismi:</b> - <i>Venite con me</i> - <i>Sarete miei testimoni</i></p>	<p>Riscoperta del sacramento del <b>Battesimo</b> e accostamento al sacramento dell'<b>Eucaristia</b>.</p>	<p><b>PRIMA FASE (sett.- dicembre)</b> La rete delle relazioni; coinvolgimento e protagonismo dei ragazzi nel gruppo ACR; Gesù che accetta di condividere la nostra natura umana. (Mese del ciao)</p>	<p><b>SECONDA FASE (gennaio-aprile)</b> Essere popolo di Dio; dinamiche di comunità; la pace che nasce dal non pensare solo a se stessi; il dono della vita che la moltiplica. (Mese della pace)</p>	<p><b>TERZA FASE (aprile-maggio)</b> I doni di ciascuno per il bene di tutti; la gratuità; l'impegno a favore del territorio vissuto da cristiani. (Mese degli incontri)</p>	<p><b>QUARTA FASE (giugno-agosto)</b> Approfondire cosa vuol dire "essere Chiesa"; la dimensione della compagnia sotto il segno dell'estate; l'attenzione ai poveri. (TEE: Tempo Estate Eccezionale)</p>
---	--	---	--	--	--

## 12-14 ANNI

<p><b>Catechismi:</b> - <i>Sarete miei testimoni</i> - <i>Vi ho chiamato amici</i></p>	<p>Riscoperta del sacramento del <b>Battesimo</b> e accostamento al sacramento della <b>Cresima</b></p>	<p><b>PRIMA FASE (sett.- dicembre)</b> Costruire una comunità; l'amicizia vera fuori e dentro il gruppo; apertura all'altro. (Mese del ciao)</p>	<p><b>SECONDA FASE (gennaio-aprile)</b> Costruire una comunità unita; il posto dei ragazzi nella comunità cristiana; la condivisione fonte di pace; la liturgia eucaristica. (Mese della pace)</p>	<p><b>TERZA FASE (aprile-maggio)</b> Costruire una comunità missionaria; il coraggio della testimonianza; la forza dello Spirito consolatore. (Mese degli incontri)</p>	<p><b>QUARTA FASE (giugno-agosto)</b> In compagnia dei più "lontani"; esperienze di condivisione e approfondimento della categoria; sguardo sulla Chiesa nel mondo. (TEE: Tempo Estate Eccezionale)</p>
--	---	--	--	---	---

# CAMMINO ASSOCIATIVO DELL'ACR ALLA LUCE DELL'ICFR

Nel cammino associativo secondo le guide nazionali dell'ACR, **sono state inserite, sottolineate, le eventuali modifiche** per rispettare i criteri del nuovo cammino di IC proposto dalla diocesi. È utile ricordare che nelle guide la catechesi viene presentata secondo due piste: *pista A* (prima di aver celebrato la tappa sacramentale) e *pista B* (dopo aver celebrato la tappa sacramentale) a seconda del volume di catechismo a cui si fa riferimento e del cammino di fede dei ragazzi.

## 6-8 ANNI *6 anni: Seguono il tempo preliminare di evangelizzazione dell'itinerario ordinario*

<p><b>Catechismi:</b> - <i>Io sono con voi</i> - <i>Venite con me</i></p>	<p>Riscoperta del sacramento del <b>Battesimo</b> e accostamento al sacramento della <b>Riconciliazione</b></p>	<p><b>PRIMA FASE (sett.- dicembre)</b> La chiamata a far parte della Chiesa attraverso l'AC; accoglienza degli altri e dei desideri di Dio su di sé; gratuità in Gesù che si fa bambino. (Mese del ciao)</p>	<p><b>SECONDA FASE (gen.- aprile)</b> La pace nasce dall'impegno comune; domenica giorno del Signore; il senso della festa; straordinarietà della Pasqua che illumina la vita di tutta la comunità. (Mese della pace) <b>Ogni anno l'Associazione propone l'iniziativa di solidarietà</b></p>	<p><b>TERZA FASE (aprile-maggio)</b> La comunità dei battezzati si impegna nell'edificazione del regno; il senso dello studio e del proprio dovere; lo Spirito Santo che sostiene l'opera di evangelizzazione e carità. (Mese degli incontri)</p>	<p><b>QUARTA FASE (giugno-agosto)</b> Esercizi di condivisione; ricerca degli ultimi; il riposo vissuto creativamente. (TEE: Tempo Estate Eccezionale)</p>
---	---	--	---	---	--

## 9-11 ANNI

<p><b>Catechismi:</b> - <i>Venite con me</i> - <i>Sarete miei testimoni</i></p>	<p>Riscoperta del sacramento del <b>Battesimo</b> e accostamento al sacramento dell'<b>Eucaristia</b>. <i>Sacramento della Cresima.</i> <i>Pista A guida 12/14</i></p>	<p><b>PRIMA FASE (sett.- dicembre)</b> La rete delle relazioni; coinvolgimento e protagonismo dei ragazzi nel gruppo ACR; Gesù che accetta di condividere la nostra natura umana. (Mese del ciao)</p>	<p><b>SECONDA FASE (gennaio-aprile)</b> Essere popolo di Dio; dinamiche di comunità; la pace che nasce dal non pensare solo a se stessi; il dono della vita che la moltiplica. (Mese della pace)</p>	<p><b>TERZA FASE (aprile-maggio)</b> I doni di ciascuno per il bene di tutti; la gratuità; l'impegno a favore del territorio vissuto da cristiani. (Mese degli incontri)</p>	<p><b>QUARTA FASE (giugno-agosto)</b> Approfondire cosa vuol dire "essere Chiesa"; la dimensione della compagnia sotto il segno dell'estate; l'attenzione ai poveri. (TEE: Tempo Estate Eccezionale)</p>
---	--	---	--	--	--

## 12-14 ANNI

<p><b>Catechismi:</b> - <i>Sarete miei testimoni</i> - <i>Vi ho chiamato amici</i></p>	<p>Riscoperta del sacramento del <b>Battesimo</b> e accostamento al sacramento della <b>Cresima</b> <i>Approfondimento del Sacramento della Cresima.</i> <i>Pista B guida 12/14</i></p>	<p><b>PRIMA FASE (sett.- dicembre)</b> Costruire una comunità; l'amicizia vera fuori e dentro il gruppo; apertura all'altro. (Mese del ciao)</p>	<p><b>SECONDA FASE (gennaio-aprile)</b> Costruire una comunità unita; il posto dei ragazzi nella comunità cristiana; la condivisione fonte di pace; la liturgia eucaristica. (Mese della pace)</p>	<p><b>TERZA FASE (aprile-maggio)</b> Costruire una comunità missionaria; il coraggio della testimonianza; la forza dello Spirito consolatore. (Mese degli incontri)</p>	<p><b>QUARTA FASE (giugno-agosto)</b> In compagnia dei più "lontani"; esperienze di condivisione e approfondimento della categoria; sguardo sulla Chiesa nel mondo. (TEE: Tempo Estate Eccezionale)</p>
--	---	--	--	---	---

# LE FASI DEL CAMMINO ASSOCIATIVO DEI RAGAZZI DELL'ACR

PRIMA  
FASE

da settembre alla domenica del Battesimo di Gesù (gennaio)

**Catechesi**

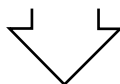
(1° tempo)

**Carità**

(Mese del Ciao)

**Liturgia**

(Tempo Ordinario/Avvento/Natale)



SECONDA  
FASE

da gennaio a Pasqua

**Catechesi**

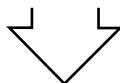
(2° tempo)

**Carità**

(Mese della Pace)

**Liturgia**

(Tempo Ordinario  
Quaresima/Pasqua)



TERZA  
FASE

Pasqua e Pentecoste

**Catechesi**

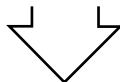
(3° tempo)

**Carità**

(Mese degli incontri)

**Liturgia**

(Tempo di Pasqua  
e Pentecoste)



QUARTA  
FASE

Estate (tempo estate eccezionale)

**Carità**

(TEE)

**Liturgia**

(Tempo Ordinario)

# CAMMINO ACR E RIFERIMENTI AI CATECHISMI CEI

Il cammino ACR presenta tre dimensioni: catechesi, liturgia e carità, scandite secondo l'Iniziativa Annuale, ma è anche pensato, programmato e vissuto dai ragazzi come un unico itinerario a tre facce (con continui collegamenti, rimandi, intersezioni) e l'itinerario nasce dall'incontro tra la realtà dei ragazzi e la loro vocazione alla vita cristiana; incontro accompagnato e sostenuto dalla Parola di Dio, dai catechismi CEI, dai documenti magisteriali, dalle guide nazionali ACR, dal progetto formativo dell'AC.

Nel cammino di ACR sono presenti **TUTTI i capitoli dei catechismi CEI**, seguendo la ciclicità delle categorie del cIC (cammino di Iniziazione Cristiana).

## CATEGORIE DEL cIC:

### PRIMO ANNO: INIZIAZIONE AL MISTERO DI GESÙ CRISTO

**Anno della novità.** Centralità del mistero di Gesù Cristo, in cui si rivela il piano di salvezza voluto da Dio.

### SECONDO ANNO: INIZIAZIONE ALLA VITA DELLA CHIESA

**Anno della compagnia.** Vita di comunione e di fraternità nella Chiesa di Gesù.

### TERZO ANNO: CONVERSIONE AL VANGELO DELLA VITA

**Anno della sequela.** Una nuova visione dell'uomo e della storia, con scelte concrete alla luce dell'evento Gesù Cristo.

Nelle guide ACR per gli educatori la catechesi viene presentata secondo due piste diverse: *pista A* (prima di aver celebrato la tappa sacramentale) e *pista B* (dopo aver celebrato la tappa sacramentale), a seconda del volume di catechismo a cui si fa riferimento e del cammino di fede dei ragazzi.

La costante partecipazione all'itinerario di fede dell'AC da parte del ragazzo e della famiglia garantisce la completezza della proposta.

Qualora il ragazzo, per vari motivi, interrompa il cammino ACR, l'Associazione potrà indicare il percorso e i contenuti svolti secondo le tabelle che seguono e le diverse mediazioni parrocchiali.


# TESTI DI CATECHISMO

**cIC/1: Io sono con voi**

**cIC/2: Venite con me**

**cIC/3: Sarete miei testimoni**

**cIC/4: Vi ho chiamato amici**

Ciò che è sottolineato ed evidenziato con:  
 indica le eventuali modifiche per essere in sintonia con i criteri del nuovo cammino di IC della Diocesi

## 6-8 ANNI

ANNO '02/'03: sequela <i>Io sono con voi</i> capitoli 3-5-7-9-10 <i>Venite con me</i> capitoli 1-3-5-6-8-10	ANNO '03/'04: novità <i>Io sono con voi</i> capitoli 1-3-4-5-11 <i>Venite con me</i> capitoli 2-3-4-6-10-11	ANNO '04/'05: compagnia <i>Io sono con voi</i> capitoli 1-2-3-5-6-8 <i>Venite con me</i> capitoli 3-6-7-8-9	ANNO '05/'06: sequela <i>Io sono con voi</i> capitoli 3-5-7-9-10 <i>Venite con me</i> capitoli 1-3-5-6-8-10
---	---	---	---

## 9-11 ANNI

ANNO '02/'03: sequela <i>Venite con me</i> capitoli 1-3-5-6-7-10 <u>Sarete miei testimoni</u> capitoli 3-5-6	ANNO '03/'04: novità <i>Venite con me</i> capitoli 2-3-4-6-11 <u>Sarete miei testimoni</u> capitoli 1-2-4	ANNO '04/'05: compagnia <i>Venite con me</i> capitoli 3-6-7-8-9 <u>Sarete miei testimoni</u> capitoli 3-4-5-6	ANNO '02/'03: sequela <i>Venite con me</i> capitoli 1-3-5-6-7-10 <u>Sarete miei testimoni</u> capitoli 3-5-6
--	---	---	--

## 12-14 ANNI

ANNO '02/'03: sequela <u>Sarete miei testimoni</u> capitoli 3-6 <i>Vi ho chiamato amici</i> capitoli 4-5	ANNO '03/'04: novità <u>Sarete miei testimoni</u> capitoli 1-2 <i>Vi ho chiamato amici</i> capitoli 1-2-4	ANNO '04/'05: compagnia <u>Sarete miei testimoni</u> capitoli 4-5 <i>Vi ho chiamato amici</i> capitoli 3-6	ANNO '02/'03: sequela <u>Sarete miei testimoni</u> capitoli 1-2-3-6 <i>Vi ho chiamato amici</i> capitoli 4-5
--	---	--	--

# CAMMINO ACR ANNO 2002/2003

ARCO D'ETÀ:	6/8	9/11	12/14
<b>Testi di Catechismo</b>	- <i>Io sono con voi</i> (cIC/1) - <i>Venite con me</i> (cIC/2)	- <i>Venite con me</i> (cIC/2) - <i>Sarete miei testimoni</i> (cIC/3)	- <i>Sarete miei testimoni</i> (cIC/3) - <i>Vi ho chiamato amici</i> (cIC/4)
<b>Sacramenti</b>	Battesimo Riconciliazione	Battesimo Confermazione Eucaristia	Battesimo <u>Confermazione</u> Eucaristia
CATEGORIA:	SEQUELA	SEQUELA	SEQUELA
<b>Prima Fase</b>	PISTA A: cIC/1 unità 9 “Viviamo da figli di Dio”  PISTA B: cCI/2 unità 1 “Vieni e seguimi”  Avvento - Natale: cIC/1 unità 3 “Viene Gesù” cIC/2 unità 3 “Gloria a Dio e pace in terra”	PISTA A: cIC/2 unità 1 “Vieni e seguimi”  PISTA B: cCI/3 unità 3 “Con la forza dello Spirito Santo” pag. 47-52  Avvento - Natale: cIC/2 unità 3 “Gloria a Dio e pace in terra”	PISTA A: cIC/3 unità 3 “ <u>Con la forza dello Spirito Santo</u> ”  PISTA B: cCI/4 unità 4 “Protagonisti e responsabili”
<b>Seconda Fase</b>	PISTA A: cIC/1 unità 10 “Perdonaci Signore”  PISTA B: cIC/2 unità 10 “Perdonaci Signore”  Quaresima – Pasqua: cIC/1 unità 5 “Gesù muore e risorge per noi” cIC/2 unità 6 “Non c’è amore più grande”	PISTA A: cIC/2 unità 5 “Maestro che devo fare?”  PISTA B: cIC/3 unità 6 “Confermati dal dono dello Spirito”  Quaresima – Pasqua: cIC/2 unità 6 “Non c’è amore più grande”	PISTA A: cIC/3 unità 6 “ <u>Confermati dal dono dello Spirito</u> ”  PISTA B: cIC/4 unità 4 “Protagonisti e responsabili”
<b>Terza Fase</b>	PISTA A: cIC/1 unità 7 “Siamo figli di Dio” cIC/1 unità 9 “Viviamo da figli di Dio”  PISTA B: cIC/2 unità 8 “Credo la Chiesa” cIC/2 unità 5 “Maestro che devo fare?”	PISTA A: cIC/2 unità 7 “Resta con noi Signore” cIC/2 unità 10 “Perdonaci Signore”  PISTA B: cIC/3 unità 5 “La Chiesa vive nel mondo”	PISTA A: cIC/3 unità 6 “ <u>Confermati dal dono dello Spirito</u> ”  PISTA B: cIC/4 unità 5 “Non più servi ma amici”
<b>Quarta Fase</b>	TEE	TEE	TEE

# CAMMINO ACR ANNO 2003/2004

ARCO D'ETÀ:	6/8	9/11	12/14
<b>Testi di Catechismo</b>	- <i>Io sono con voi</i> (cIC/1) - <i>Venite con me</i> (cIC/2)	- <i>Venite con me</i> (cIC/2) - <i>Sarete miei testimoni</i> (cIC/3)	- <i>Sarete miei testimoni</i> (cIC/3) - <i>Vi ho chiamato amici</i> (cIC/4)
<b>Sacramenti</b>	Battesimo Riconciliazione	Battesimo Confermazione Eucaristia	Battesimo <u>Confermazione</u> Eucaristia

CATEGORIA:	NOVITÀ	NOVITÀ	NOVITÀ
<b>Prima Fase</b>	<p>PISTA A: cIC/1 unità 1 “Padre nostro che sei nei cieli”</p> <p>PISTA B: cIC/2 unità 2 “Sulle strade del Signore”</p> <p>Avvento - Natale: cIC/1 unità 3 “Viene Gesù” cIC/2 unità 3 “Gloria a Dio e pace in terra”</p>	<p>PISTA A: cIC/2 unità 2 “Sulle strade del Signore”</p> <p>PISTA B: cIC/3 unità 1 “Il Dio della promessa”</p> <p>Avvento - Natale: cIC/2 unità 3 “Gloria a Dio e pace in terra”</p>	<p>PISTA A: cIC/3 unità 1 “Il Dio della promessa”</p> <p>PISTA B: cIC/4 unità 1 “C’è speranza nel mondo”</p> <p>cIC/4 unità 4 “Protagonisti e responsabili”</p>
<b>Seconda Fase</b>	<p>PISTA A: cIC/1 unità 4 “Ascoltiamo quello che Gesù fa e dice”</p> <p>PISTA B: cIC/2 unità 4 “Grandi sono le opere del Signore” cIC/2 unità 10 “Perdonaci Signore”</p> <p>Quaresima – Pasqua: cIC/1 unità 5 “Gesù muore e risorge per noi” cIC/2 unità 6 “Non c’è amore più grande”</p>	<p>PISTA A: cIC/2 unità 4 “Grandi sono le opere del Signore”</p> <p>PISTA B: cIC/3 unità 2 “Sulla via di Gesù”</p> <p>Quaresima – Pasqua: cIC/2 unità 6 “Non c’è amore più grande”</p>	<p>PISTA A: cIC/3 unità 2 “Sulla via di Gesù”</p> <p>PISTA B: cIC/4 unità 2 “Venite e vedrete”</p>
<b>Terza Fase</b>	<p>PISTA A: cIC/1 unità 11 “Andiamo incontro a Gesù che viene”</p> <p>PISTA B: cIC/2 unità 11 “Padre nostro venga il tuo regno”</p>	<p>PISTA A: cIC/2 unità 11 “Padre nostro venga il tuo regno” cIC/2 unità 6 “Non c’è amore più grande”</p> <p>PISTA B: cIC/3 unità 2 “Sulla via di Gesù” cIC/3 unità 4 “Il volto della Chiesa”</p>	<p>PISTA A: cIC/3 unità 2 “Sulla via di Gesù”</p> <p>PISTA B: cIC/4 unità 2 “Venite e vedrete”</p>
<b>Quarta Fase</b>	TEE	TEE	TEE

# CAMMINO ACR ANNO 2004/2005

ARCO D'ETÀ:	6/8	9/11	12/14
<b>Testi di Catechismo</b>	- <i>Io sono con voi</i> (cIC/1) - <i>Venite con me</i> (cIC/2)	- <i>Venite con me</i> (cIC/2) - <i>Sarete miei testimoni</i> (cIC/3)	- <i>Sarete miei testimoni</i> (cIC/3) - <i>Vi ho chiamato amici</i> (cIC/4)
<b>Sacramenti</b>	Battesimo Riconciliazione	Battesimo Confermazione Eucaristia	Battesimo <u>Confermazione</u> Eucaristia

CATEGORIA:	COMPAGNIA	COMPAGNIA	COMPAGNIA
<b>Prima Fase</b>	<p>PISTA A: cIC/1 unità 1 "Padre nostro che sei nei cieli" cIC/1 unità 2 "Dio Padre è sempre con noi"</p> <p>PISTA B: cCI/2 unità 9 "Rimanete in me e io in voi"</p> <p>Avvento - Natale: cIC/1 unità 3 "Viene Gesù" cIC/2 unità 3 "Gloria a Dio e pace in terra"</p>	<p>PISTA A: cIC/2 unità 9 "Rimanete in me ed io in voi"</p> <p>PISTA B: cCI/3 unità 3 "Con la forza dello Spirito Santo" cCI/3 unità 4 "Il volto della Chiesa"</p> <p>Avvento - Natale: cIC/2 unità 3 "Gloria a Dio e pace in terra"</p>	<p>PISTA A: cIC/3 unità 4 "Il volto della Chiesa"</p> <p>PISTA B: cCI/4 unità 1 "C'è speranza nel mondo" cIC/4 unità 6 "Voi siete il mio popolo"</p>
<b>Seconda Fase</b>	<p>PISTA A: cIC/1 unità 8 "Andiamo alla cena del Signore"</p> <p>PISTA B: cIC/2 unità 7 "Resta con noi Signore"</p> <p>Quaresima - Pasqua: cIC/1 unità 5 "Gesù muore e risorge per noi" cIC/2 unità 6 "Non c'è amore più grande"</p>	<p>PISTA A: cIC/2 unità 7 "Resta con noi Signore"</p> <p>PISTA B: cIC/3 unità 4 "Il volto della Chiesa"</p> <p>Quaresima - Pasqua: cIC/2 unità 6 "Non c'è amore più grande"</p>	<p>PISTA A: cIC/3 unità 4 "Il volto della Chiesa" cIC/3 unità 6 "Confermati dal dono dello Spirito"</p> <p>PISTA B: cIC/4 unità 3 "Farò nuove tutte le cose"</p>
<b>Terza Fase</b>	<p>PISTA A: cIC/1 unità 6 "Lo Spirito Santo riunisce la famiglia di Dio"</p> <p>PISTA B: cIC/2 unità 8 "Credo la Chiesa"</p>	<p>PISTA A: cIC/2 unità 8 "Credo la Chiesa"</p> <p>PISTA B: cIC/3 unità 5 "La Chiesa vive nel mondo" cIC/3 unità 6 "Confermati dal dono dello Spirito"</p>	<p>PISTA A: cIC/3 unità 5 "La Chiesa vive nel mondo"</p> <p>PISTA B: cIC/4 unità 6 "Voi siete il mio popolo"</p>
<b>Quarta Fase</b>	TEE	TEE	TEE



# CAMMINO ACR ANNO 2005/2006

ARCO D'ETÀ:	6/8	9/11	12/14
<b>Testi di Catechismo</b>	- <i>Io sono con voi</i> (cIC/1) - <i>Venite con me</i> (cIC/2)	- <i>Venite con me</i> (cIC/2) - <i>Sarete miei testimoni</i> (cIC/3)	- <i>Sarete miei testimoni</i> (cIC/3) - <i>Vi ho chiamato amici</i> (cIC/4)
<b>Sacramenti</b>	Battesimo Riconciliazione	Battesimo Confermazione Eucaristia	Battesimo <u>Confermazione</u> Eucaristia

CATEGORIA:	SEQUELA	SEQUELA	SEQUELA
<b>Prima Fase</b>	<p>PISTA A: cIC/1 unità 7 “Siamo figli di Dio”</p> <p>PISTA B: cCI/2 unità 1 “Vieni e seguimi”</p> <p>Avvento - Natale: cIC/1 unità 3 “Viene Gesù” cIC/2 unità 3 “Gloria a Dio e pace in terra”</p>	<p>PISTA A: cIC/2 unità 1 “Vieni e seguimi”</p> <p>PISTA B: cCI/3 unità 3 “Con la forza dello Spirito Santo”</p> <p>Avvento - Natale: cIC/2 unità 3 “Gloria a Dio e pace in terra”</p>	<p>PISTA A: cIC/3 unità 3 “Con la forza dello Spirito Santo”</p> <p>PISTA B (moduli 1,2,3): cCI/4 unità 4 “Protagonisti e responsabili”</p>
<b>Seconda Fase</b>	<p>PISTA A: cIC/1 unità 9 “Viviamo da figli di Dio” cIC/2 unità 10 “Perdonaci Signore”</p> <p>PISTA B: cIC/2 unità 5 “Maestro che devo fare?” cIC/2 unità 10 “Perdonaci Signore”</p> <p>Quaresima – Pasqua: cIC/1 unità 5 “Gesù muore e risorge per noi” cIC/2 unità 6 “Non c’è amore più grande”</p>	<p>PISTA A: cIC/2 unità 5 “Maestro che devo fare?”</p> <p>PISTA B: cIC/3 unità 6 “Confermati dal dono dello Spirito”</p> <p>Quaresima – Pasqua: cIC/2 unità 6 “Non c’è amore più grande”</p>	<p>PISTA A: cIC/3 unità 6 “Confermati dal dono dello Spirito”</p> <p>PISTA B: cIC/4 unità 4 “Protagonisti e responsabili”</p>
<b>Terza Fase</b>	<p>PISTA A: cIC/1 unità 6 “Lo Spirito Santo riunisce la famiglia di Dio”</p> <p>PISTA B: cIC/2 unità 8 “Credo la Chiesa”</p>	<p>PISTA A: cIC/2 unità 7 “Resta con noi Signore” cIC/2 unità 10 “Perdonaci Signore”</p> <p>PISTA B: cIC/3 unità 5 “La Chiesa vive nel mondo”</p>	<p>PISTA A: cIC/3 unità 6 “Confermati dal dono dello Spirito”</p> <p>PISTA B: cIC/4 unità 4 “Protagonisti e responsabili” cIC/4 unità 5 “Non più servi ma amici”</p>
<b>Quarta Fase</b>	TEE	TEE	TEE

# LE GUIDE ACR

Nate per accompagnare il cammino degli educatori ACR, presentano innanzitutto le caratteristiche fondamentali dell'esperienza associativa (che rimangono costanti quindi sia nel tempo, di anno in anno, sia per i tre gruppi 6-8, 9-11, 12-14).

Segue poi l'indicazione del cammino con le differenziazioni tipiche sia dell'iniziativa annuale, sia dei tre gruppi, sia delle due piste "pre" oppure "post" celebrazione dei sacramenti di IC.

Questi testi, come già ricordato più volte, sono riconosciuti come mediazioni al *Catechismo CEI per l'Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*.

L'indice seguente ne presenta rapidamente i contenuti.

## PRESENTAZIONE DELLE GUIDE ACR

### - PERCHÉ

#### **Le finalità dell'ACR**

«L'AC, tramite l'ACR, offre ai bambini e ai ragazzi che vi aderiscono l'organica esperienza di vita ecclesiale e di impegno missionario realizzata a misura delle varie età» (Statuto ACI n°35).

#### **ACR è Iniziazione Cristiana**

«La proposta ACR fa proprie le scelte della Chiesa italiana rispetto al rinnovamento della catechesi e all'IC dei bambini e dei ragazzi».

### - COME

#### **Scelta della centralità della persona e della globalità**

- **Tutto il ragazzo** - «Percorrendo il cammino con il proprio gruppo ACR, nella comunità cristiana, il ragazzo è invitato a crescere in tutte le dimensioni che compongono la sua persona (dimensione spirituale, intellettuale, affettiva, relazionale...).

«In particolare rende concreto, attraverso una proposta rivolta direttamente a loro e adatta alla loro età, quell'attenzione alla singola persona che fa parte della tradizione associativa».

- **Il protagonismo dei ragazzi** - «La scelta della globalità non è dunque generica, ma piuttosto scelta di concretezza unita alla capacità di compiere sintesi nella propria crescita e nel cammino comunitario; in tale orizzonte in ACR si parla di protagonismo dei ragazzi».

#### **Scelta della completezza**

L'ACR invita il ragazzo a crescere in maturità umana e cristiana, pertanto propone un itinerario a tre dimensioni: catechistica, liturgica e caritativo-missionaria. Tale itinerario è vissuto dai ragazzi come un unico itinerario a tre facce e nasce dall'incontro tra la realtà dei ragazzi, le esigenze della vita cristiana e il cammino dell'esperienza associativa.

- **Catechesi** che si sviluppa con i momenti dell'*analisi*, del *confronto* e della *celebrazione*. Nelle Guide la catechesi viene presentata secondo due piste diverse: *pista A* e *pista B*, a seconda del volume di catechismo a cui si fa riferimento e del cammino di fede dei ragazzi, cioè prima o dopo aver celebrato una tappa sacramentale (pp.17-18).

- **Liturgia:** per un'educazione liturgica dei ragazzi è importante tenere conto della grande opportunità che viene offerta dalla Chiesa a ogni fedele e che segna in pratica la vita cristiana: l'anno liturgico.

- **Carità-missione** significa aiutare i ragazzi a sviluppare la capacità di gratuità e di accoglienza; non può esserci autentica crescita nella fede cristiana senza l'impegno a tradurre, nella vita concreta, gli atteggiamenti vissuti e indicati dal Signore Gesù.

### Le categorie del cIC (cammino di Iniziazione Cristiana)

Il cammino ACR, nella sua completezza, si propone di affrontare le tre tematiche fondamentali (dette "categorie") che percorrono trasversalmente i quattro volumi del catechismo. Ogni anno il cammino ACR viene costruito attorno ad una di queste tre prospettive per approfondire il mistero cristiano.

primo anno: **iniziazione al mistero di Gesù Cristo**

**Anno della novità.** Centralità del mistero di Gesù Cristo, in cui si rivela il piano di salvezza voluto da Dio.

secondo anno: **iniziazione alla vita della Chiesa**

**Anno della compagnia.** Vita di comunione e di fraternità nella Chiesa di Gesù.

terzo anno: **conversione al Vangelo della vita**

**Anno della sequela.** Una nuova visione dell'uomo e della storia, con scelte concrete alla luce dell'evento Gesù Cristo.

Ogni tre anni dunque si torna alla medesima categoria.

### Scelta dell'esperienza e della gradualità

All'interno del sistema formativo unitario, che desidera accompagnare nella fede i propri aderenti con un processo costante e coerente, l'ACR ribadisce la "**scelta esperienziale**", che sta alla base e caratterizza tutta la propria proposta. L'esito di ogni proposta formativa nella sua globalità è rappresentato dagli atteggiamenti di vita; gli atteggiamenti sono un'importante acquisizione frutto dell'esperienza stessa. L'atteggiamento si radica nella profondità della persona, suscita e dà attuazione a determinate capacità; abbiamo così la sequenza: esperienza, atteggiamento, comportamento.

### Scelta associativa

L'associazione tutta, ribadendo la propria scelta formativa, investe sui bambini e ragazzi, perché crede nelle loro capacità, di essi si occupa con particolare attenzione e li accoglie come li ha accolti Gesù.

### - IL CAMMINO DELL'ANNO

Presentazione della categoria dei cIC;

Sintesi delle quattro fasi del cammino ACR;

Presentazione dell'IA, segno concreto della carità e missione;

La storia che può essere usata come sfondo al tema dell'anno;



# PER FINIRE...

In questa Chiesa locale, che si sta lasciando provocare in modo sempre più forte dal compito di accompagnare le nuove generazioni nel cammino di Iniziazione Cristiana, ***l'Azione Cattolica si è ritrovata subito in sintonia, per storia e per prospettive, con le indicazioni diocesane dell'Ufficio Catechistico e del Progetto di ICFR.***

Una sintonia fatta di **storia**, per il trentennio di esperienza maturata attraverso il cammino differenziato dell'ACR: itinerario che presentava, già al suo avvio, i requisiti richiesti dal nuovo percorso catechetico, in cui si prevede la graduale scoperta di Gesù e del suo rivelare il Volto del Padre, la maturazione del senso di appartenenza alla storia della Salvezza e alla comunità dei discepoli di Gesù, il rinnovato impegno nel testimoniare l'amore, proprio a partire dalla celebrazione dei sacramenti di Cresima ed Eucaristia, vertice del cammino di IC. Tali elementi sono stati da sempre coniugati secondo il metodo esperienziale, la scelta del gruppo e la vita di fede condivisa per archi d'età.

Una sintonia fatta di **prospettive**, per il desiderio di continuare a lavorare secondo le indicazioni diocesane (PrFond7), offrendo capillarmente alle parrocchie (ora anche attraverso questo agile strumento destinato ad *assistenti, presidenti e responsabili parrocchiali dell'Associazione*) gli elementi perché "Cristo sia formato" anche nei più piccoli membri della comunità cristiana. L'Associazione si impegna ad un continuo confronto con le realtà parrocchiali, per mettere in gioco le ricchezze di tutti ed accompagnare i gruppi educatori che collaborano "alla gioia dei piccoli".

Attraverso il loro coinvolgente e gioioso servizio, gli *educatori dell'ACR* sono testimoni - insieme ai genitori, alle famiglie, alla comunità - del miracolo della presenza di Cristo Risorto nella *vita dei ragazzi*. Un miracolo che si compie nei sacramenti, nell'ascolto della Parola, nel loro protagonismo all'interno della comunità e nella loro semplice e festosa missionarietà verso i coetanei e le loro famiglie.

## *Preghiera di un educatore*

*Signore Gesù, che Dono sei!*

*Che bello per noi essere la Chiesa diventata per Te, nei sacramenti,*

*Madre gioiosa di figli.*

*Che regalo per noi essere annunciatori della Tua Parola, Salvezza per il mondo.*

*Che festa per noi essere testimoni del Tuo Amore, vera via per una vita senza fine.*

*Che grande esserlo per i più piccoli.*

*Che forte esserlo piano, al passo degli ultimi arrivati.*

*Che tenero esserlo sapendo che tu sei la nostra Roccia.*

*Signore Gesù, resta con noi.*

***Amen.***

*Inoltre l'associazione,  
tenendo vivi i gruppi al di là della celebrazione sacramentale,  
favorisce l'impegno mistagogico e,  
curando i successivi passaggi interni dei ragazzi nei gruppi dei tre  
archi d'età per poi aprire loro i gruppi del settore giovanile dell'ACI,  
offre agli iniziati una prospettiva di continuità,  
che fa parte dell'intenzionalità profonda dell'iniziazione (Progetto ACR).*

# ABBREVIAZIONI

<b>Atti AC BS 05</b>	<i>Volto da contemplare, volto da mostrare.</i> Atti della XII Assemblea diocesana
<b>Atti IC 89</b>	<i>Iniziazione cristiana dei ragazzi oggi.</i> Atti del seminario di studio
<b>CVMC</b>	<i>Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia. Orientamenti pastorali dell'Episcopato Italiana per il primo decennio del Duemila</i>
<b>fFam</b>	<i>Formato famiglia</i>
<b>guidaEd</b>	<i>Guida per l'educatore</i>
<b>ICFR BS</b>	<i>L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi</i>
<b>NMI</b>	<i>Lettera apostolica Novo millennio ineunte</i>
<b>Nota 91 ICFR</b>	<i>Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Nota, Roma 1991.</i>
<b>pACR 81</b>	<i>Progetto ACR, Roma 1981.</i>
<b>pACR 90</b>	<i>Progetto ACR, AVE, Roma 1990.</i>
<b>pf AC</b>	<i>Perché sia formato Cristo in voi. Progetto formativo</i>
<b>prAC BS 05-08</b>	<i>Documento programmatico dell'AC di Brescia per il triennio 2005-08</i>
<b>presidAC BS 05</b>	<i>Relazione della Presidenza alla XII Assemblea diocesana</i>
<b>PrFond UC BS</b>	<i>Principi fondamentali dell'itinerario ordinario dell'ICFR</i>
<b>RdC</b>	<i>Il rinnovamento della catechesi</i>
<b>Rvf BS</b>	<i>Lo racconterete ai vostri figli. Mediazione della Lettera Pastorale del Vescovo per l'anno 2004-2005</i>
<b>UC</b>	<i>Ufficio Catechistico</i>

# INDICE

<b>Collaboratori della gioia dei più piccoli (mons. Francesco Beschi)</b>	p. 3
<b>Non solo per gli adetti ai lavori (mons. Domenico Sigalini)</b>	p. 5
<b>Introduzione</b>	p. 7
<b>Iniziazione Cristiana, i documenti della Chiesa e i Progetti dell'ACR</b>	p. 11
Il cammino di Iniziazione Cristiana ( <i>primo principio</i> )	p. 14
Il metodo dell'Iniziazione Cristiana ( <i>secondo principio</i> )	p. 17
Iniziazione Cristiana e liturgia, fede e vita ( <i>terzo principio</i> )	p. 19
Famiglia e comunità cristiana nell'Iniziazione Cristiana ( <i>quarto e quinto principio</i> )	p. 21
Iniziazione Cristiana: cammino di fede a tappe ( <i>sesto principio</i> )	p. 26
Iniziazione Cristiana e Catechismi CEI ( <i>ottavo principio</i> )	p. 28
<b>Cammino ordinario di ICFR e cammino associativo dell'ACR</b>	p. 31
Cammino ordinario dell'ICFR della Diocesi di Brescia	p. 32
Cammino associativo secondo le guide nazionali dell'ACR	p. 33
Cammino associativo dell'ACR alla luce dell'ICFR	p. 34
Le fasi del cammino associativo dei ragazzi dell'ACR	p. 35
Cammino ACR e riferimenti ai Catechismi CEI	p. 36
Testi di Catechismo	p. 37
Cammino ACR anno 2002/2003	p. 38
Cammino ACR anno 2003/2004	p. 39
Cammino ACR anno 2004/2005	p. 40
Cammino ACR anno 2005/2006	p. 41
<b>Le Guide ACR</b>	p. 42
<b>Per finire...</b>	p. 45
<b>Abbreviazioni</b>	p. 47